IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 20. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 21 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le due Marine

L'on. Bettolo ha parlato ieri ai suoi elettori di Recco, trattando principalmente la questione delle due marine, la militare e la mercantile.

×

Tratteggiate sobriamente le maggiori censure, che più generalmente si muovono alla politica finanziaria, sociale ed estera del nostro paese, l'on. Bettolo pone di fronte le tre differenti tendenze, che si sono manifestate nella Camera in ordine all'indirizzo economico-finanziario, e si dichiara per una politica finanziaria meno *rigida* nella sostanza e meno *aspra* nella forma di quella che si dovette adottare per qualche anno e che addossa alle entrate ordinarie del bilancio l'estinzione dei debiti redimibili, la liquidazione del debito ferroviario e le spese per la spedizione in Cina con una austerità di criteri, che egli dice non avere riscontro in alcun altro paese del mondo.

Anche l'on. Bettolo vuole mantenuta l'integrità del pareggio, che è condizione di stabilità, ma non vuole che l'idolatria a questo sano principio vada tant'oltre da escludere la possibilità di ogni espansione dell'economia nazionale e di ogni riforma tributaria.

×

Nel campo della politica estera l'on. Bettolo, se consente con coloro, che lealmente domandano obiettivi proporzionati ai mezzi dei quali il paese può disporre, non intende tuttavia che a questa formula sia dato un più lato significato e che dalla sua eccessiva rigidità sia compromessa la posizione, che all'Italia compete nel consorzio delle grandi potenze e che essa deve conservare, onde non sieno pregiudicate, a suo danno, quelle quistioni, che interessano il suo progresso economico e la sua vita nazionale.

Ma per fare una buona politica estera occorrono un buon esercito ed una buona marina, che egli, con frase concettosa, definisce le braccia dell'organismo politico di uno Stato.

Indi nelle spese militari egli non potrebbe consentire alcuna riduzione. Dimostra che erroneamente queste spese sono dette improduttive, perchè esse, nei rapporti dello Stato, rappresentano le spese che un'azienda privata sostiene per proteggersi contro i rischi, che minacciano la sua proprietà e la sua produzione.

×

Venendo più specialmente a discorrere della marina militare, accenna alle cause della sua decadenza, prima delle quali è stata la successiva diminuzione dei mezzi finanziari posti a sua disposizione, quando presso le altre nazioni si batteva la via opposta. Nessuna meraviglia, pertanto, se la distanza che ci separava dalla loro potenza navale si è aumentata rapidamente, tanto che la nostra flotta dal terzo posto è scesa al sesto in pochi anni.

Onde necessità impellente è l'aumento dei crediti destinati alla marina da guerra. A questo scopo mirava il progetto da lui presentato per un maggiore stanziamento di 40 milioni da spendersi in 4 anni nella riproduzione del naviglio: progetto non diventato ancora legge dello Stato.

Conchiude questa parte del suo discorso, che è la più importante, dichiarando buone le condizioni della marina in tutte le sue parti, che richiedono principalmente un contributo di fattori morali; manchevoli in quelle, che richiedono come contributo essenziale il fattore *milione*.

×

Il legame, che unisce la marina militare alla mercantile, la quale, florida, diventa elemento prezioso di forza per la prima, trae naturalmente l'on. Bettolo a trattare la questione dei premi di costruzione e di navigazione, coi quali si cercò di sollevare le misere condizioni, in cui era caduta la marina mercantile e dimostra con copia di argomenti la necessità di mantenere il regime sancito dalle leggi del 1885 e del 1896, pure disciplinandolo equamente, onde l'onere dell'erario sia mantenuto in quei limiti, che il bilancio può sopportare, ed il beneficio sia razionalmente ripartito tra armatore e costruttore.

Giustifica le disposizioni del disegno di legge da lui presentato nel novembre del 1899 e si augura che la questione abbia sollecita risoluzione, trattandosi di un problema intimamente connesso alle sorti dell'economia e della difesa nazionale.

Il nostro naviglio da guerra.

Dall'autore dello scritto, che ieri abbiamo riassunto e che sotto il pseudonimo di G. Cabotto nasconde un distinto ammiraglio, riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera, la quale mira a chiarire i limiti delle sue considerazioni nella questione del Ministro della marina, onde non sia portata in un campo più vasto, contrariamente ai suoi desideri.

Roma, 20 genn. 1900.

Preg.mo sig. Editore,

Nel mentre la ringrazio vivamente della recensione che ha voluto fare al mio opuscolo sulla Riproduzione del Naviglio, mi permetto richiamare la sua attenzione sopra i commenti che Ella aggiunge, i quali tendono a far uscire i miei concetti oltre il limite che mi ero prefisso.

In primo luogo i rigeneratori del nostro materiale navale ai quali io volli alludere sono:

1° L'ammiraglio di Persano che ministro nel 1862, troncò ogni questione sulle navi corazzate, e creò la prima armata moderna, (vedi Randaccio, Storia delle Marine militari italiane V. II, pag. 30), della quale poi si servì così male!

2.° L'ammiraglio di St. Bon che rigenerò il materiale navale nel suo primo ministero, condannando l'antiquata.

3.° L'ammiraglio che dovrà prossimamente radiare tutte le navi non corazzate.

Il mio scritto si è limitato a trattare della riproduzione del naviglio e a dimostrare che le fluttuazioni che si ebbero nella scelta dei tipi di navi non dipesero dall'essere il Ministro uomo tecnico, come alcuni hanno asserito. Dissi che in Italia fecero miglior prova, come ministri della marina, dal punto di vista tecnico di quelli che non lo erano (finora un Lockroy è mancato tra noi) ma non ho detto che il ministro debba essere scelto *all'infuori di considerazioni politiche e parlamentari*, nè ho escluso così in modo assoluto che possa essere un uomo politico non tecnico.

La quistione di massima su chi debba essere il Ministro è molto complessa e si può largamente discutere sia dal lato disciplinare militare che da quello tecnico, ma io non ho inteso abbordare il problema generale.

Feci solo base necessaria di un buon andamento: una buona scelta del Ministro in genere e una organizzazione della amministrazione centrale, tale che garantisca un indirizzo sicuro e costante anche nei mutamenti di Ministri, tecnici o non tecnici che siano, e nella quale possano questi trovare, meglio che in Consessi irresponsabili, guida e consiglio quando il richiedano, convinto che i migliori consiglieri del Ministro siano quelli che hanno verso di lui la responsabilità legale, personale dell'esecuzione degli ordini, e che hanno verso della marina e del paese l'alta e personale responsabilità morale.

Dev.mo: G. Cabotto.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 20. — S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Torino.

Vienna, 20, ore 11.30. — Il Presidente del Consiglio rumeno Carp partirà domani direttamente per Bucarest.

Vienna, 20, ore 12.45. — La convocazione dell'assemblea nazionale di Candia, avrà luogo soltanto il 18 aprile v. s. e non il 1° aprile come si affermava sinora.

Le elezioni per l'assemblea nazionale si terranno un mese prima.

Berlino, 20, ore 14.10. — Da Copenaghen si afferma che il Ministro americano colà residente ha indotto il Governo danese a cedere agli Stati Uniti le isole delle Antille per una somma di 15 milioni di corone.

La salute della Regina Vittoria

(S) **Londra**, 19 — Il bollettino dello stato di salute della Regina Vittoria pubblicato alle 6 di stasera annunzia che le forze della Regina si sono mantenute abbastanza buone durante la giornata e che vi sono indizi di un leggiero miglioramento.

Il Duca di York è partito per Osborne.

(S) **Londra**, 20. — I giornali di stamane pubblicano un telegramma dell'ultim'ora da Cowes, il quale dice che la Regina sarebbe morente.

Il *People* annunzia che complicazioni nello stato interno della Regina si sarebbero verificate ieri.

Non fu pubblicato alcun altro bollettino medico.

L'officio telegrafico di Cowes rimase aperto tutta la notte.

Vi ha un continuo scambio di telegrammi fra la Corte inglese e le altre Corti europee.

(S) **Osborne**, 20. — Corre voce che i bollettini ufficiali sullo stato di salute della Regina nascondano la verità sulla sua malattia. Si crede che si tratti di una paralisi. Vengono somministrati alla Regina eccitanti. Fra i famigliari della Regina si dice che le notizie circa gli ultimi avvenimenti del Transvaal le abbiano dato l'ultimo colpo. Generalmente si ritiene che la Regina non potrà sopravvivere più di 48 ore.

(S) **Londra**, 20. — Il Principe di Galles è partito da Osborne per recarsi incontro all'Imperatore Guglielmo, il quale è atteso alle ore 6 di stasera alla stazione di Charing Cross.

(S) **Cowes**, 20. — Si annunzia officiosamente che la Regina Vittoria era ancora viva stamane alle 7.15, ma che il suo stato di salute era estremamente grave.

Le speranze di miglioramento diminuiscono.

La Principessa Vittoria arriverà, stamane, al castello di Osborne.

(S) **East Coves**, 20. — Si assicura da buona fonte che stamane alle 7.30, lo stato di salute della Regina Vittoria, era critico.

(S) **Londra**, 19 — La Principessa di Galles ed il Duca di York lasciarono Sandringham diretti ad Osborne.

(S) **Londra**, 19 — L'incrociatore inglese *Minerva* ricevette ordine di recarsi a Flessinga per imbarcarvi l'Imperatore Guglielmo ed il Duca di Connaught, i quali si recano ad Osborne.

(S) **Flessinga**, 20. — L'Imperatore Guglielmo ed il Duca di Connaught sono giunti stamane e sono ripartiti per Porto Victoria, a bordo dell'incrociatore britannico *Minerva*.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 19, ore 18.50 — All'Ambasciata d'Inghilterra si crede che lo stato della Regina Vittoria sia meno grave di quanto si dice qua.

Ai Quai d'Orsay non è giunta alcuna conferma circa la gravità della malattia.

Parigi, 20, ore 15.20 — Il *Matin* ha da Londra che l'abbassamento fisico e morale della Regina Vittoria è completo.

Secondo un telegramma del *Journal* essa sarebbe già entrata in agonia. I Ministri sono riuniti in permanenza.

Il *New York Herald* dice che l'emozione a Londra è indescrivibile. Grande folla riempie le vie aspettando notizie. Nelle Chiese e nelle Sinagoghe si celebrano speciali servizi religiosi e in tutte le famiglie si innalzano preci a Dio per la salute della Regina.

La legge sull'emigrazione

La relazione del sen. Lampertico sulla emigrazione è un documento sobrio, chiaro nella sua brevità, pieno di idee tecniche sane, che prende degno posto accanto alla relazione della Camera dei deputati, al discorso che vi disse l'on. Visconti-Venosta, e alla strenua affascinante difesa che del progetto fece l'on. Luigi Luzzatti.

Che nel progetto vi siano alcune mende dicemmo a suo tempo e di atti il relatore on. Lampertico le rileva con molta discrezione, ammettendo però implicitamente che non sono tali da dover incorrere nel pericolo che il progetto si rimandi alla Camera, dove fra il ribollire di piccole passioni ed ambizioni si potrebbe ancora trovare l'*opportunità* di scompigliarlo col pretesto di perfezionarlo.

Il merito della relazione Lampertico è appunto quello di aver dimostrata la convenienza dell'approvazione integrale del progetto in nome dell'Ufficio Centrale del Senato, composto di eminenti personalità, tra le quali basti indicare quella del sen. Boccardo: mentre è mirabile la chiarezza e la semplicità con cui il vicentino senatore svolge i punti più notevoli della legge, quali sono, quelli dei noli, della concorrenza delle Compagnie estere, degli agenti e del fondo di emigrazione, nonchè dei provvedimenti larghi e geniali sulla nazionalità, aggiunti ad iniziativa dell'on. Sonnino.

Ed a proposito di questi ultimi, troviamo anche noi che il Senato ha fatto benissimo a non contentarsi di quelle poche disposizioni staccate e di averne preso motivo per reclamare dal Governo un progetto che informi tutta la delicata materia sulla nazionalità degli italiani all'estero, tenendo conto dei progressi scientifici, delle esperienze degli altri paesi e delle necessità del nostro.

In frattanto l'on. Lampertico, cui nulla è sfuggito di quanto fu detto e pubblicato sulla materia confuta indirettamente una memoria testè letta da un eminente giurista all'Istituto Veneto di scienze: memoria che ha l'aria di confutare alcune osservazioni dell'on. Sonnino, ma non vi riesce — come dimostreremo in un prossimo numero tornandovi sopra. — Per ora ci limitiamo ad un punto.

Per es. l'autore della memoria dice: "che l'abrogazione del paragrafo 3, proposta da Sonnino è in contraddizione con la tesi sostenuta sempre dal Sonnino stesso, che conviene a facilitare agl'italiani l'acquisto della cittadinanza locale nelle colonie dell'America del Sud „.

Ora questa contraddizione non c'è. Quando l'italiano all'estero abbia l'intenzione di acquistare la cittadinanza estera, dobbiamo facilitargli l'eventuale ritorno alla nazionalità italiana ed è precisamente quanto provvede uno degli articoli aggiuntivi del Sonnino alla legge dell'emigrazione.

Ma quando il nostro connazionale *non* ha l'intenzione di perdere la naturalità italiana, ma vuol soltanto esercitare uffici all'estero e quando questi uffici all'estero non importano *ipso jure* l'acquisto forzato della nazionalità estera (nel qual caso agirebbe il parag. 2 e non il 3 dell'art. 11 del Codice) non vi è ragione alcuna di sbarazzarsi dei nostri connazionali e tanto meno di rendere loro più difficile di acquistare influenza, prestigio e guadagni all'estero, col gettare una qualsiasi odiosità sull'assunzione di uffizi esteri.

Del resto ben vengano queste alte controversie, che gioveranno ad elevare un po' la temperatura del nostro Parlamento. Intanto noi traghiamo i migliori auspici dalla relazione dell'Ufficio Centrale, poichè essa ci affida che con l'approvazione dell'Alta Camera, una legge sociale di tanta importanza, come questa della tutela degli emigranti (la quale potremo sempre migliorare e perfezionare dopo un periodo di esperienza) sia posta ad effetto sollecitamente, a conforto e presidio di quel *fiore di nostra gente infelice*, come la chiamò l'on. Luzzatti.

E siccome insieme al progetto di l'emigrazione il Senato approverà anche il disegno di legge per tutelare le rimesse degli emigranti, il Governo e il Parlamento attuale potranno dire almeno di aver compiuta una buona azione.

La morte del Duca di Broglie.

(S) **Parigi**, 20. — E' morto il Duca di Broglie.

Il duca Alberto di Broglie, di nobile famiglia originaria del Piemonte, era nato il 13 giugno 1821.

Come suo padre il duca Vittorio, egli aveva cominciato la sua carriera nella diplomazia e si trovava in Roma in qualità di segretario di Ambasciata, nel 1848. Fervente cattolico aveva in seguito, sulle riviste e sui giornali, condotto una vivace campagna in favore del potere temporale dei Papi.

Caduto il secondo Impero di cui era stato un accerrimo avversario egli continuò i suoi attacchi contro Thiers. Succeduto a questi il maresciallo di Mac Mahon nella presidenza della Repubblica, il duca di Broglie fu da lui chiamato al Ministero degli affari esteri e alla presidenza del Consiglio.

I[illegible] Ministero, durante il quale fu votato il settennat[illegible] durò fino al 16 maggio 1874 in cui fu rovesciato [illegible] voto della legge elettorale.

R[illegible] al potere il 16 maggio 1877, chiese al Senato [illegible] scioglimento della Camera. Riuscitigli vani gli sforz[illegible] per assicurare nella nuova Camera l'elezione di una maggioranza conservatrice, il Ministero reazionario a [illegible] presieduto fu obbligato a dimettersi in seguito alla rielezione dei 363 deputati che avevano presentato nella vecchia Camera il famoso ordine del giorno di protesta contro lo scioglimento.

Ma gli uomini del 16 maggio rimasero assai impopolari in Francia e il duca di Broglie, abbandonata la politica, ritornò ai suoi studii storici, come risultato dei quali lascia alcuni lavori importanti specialmente sul secolo XVIII.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni nel R. esercito.

Con R. Decreto di ieri sono stati promessi al grado superiore 469 ufficiali delle varie armi e corpi, cioè:

Stato Maggiore generale: 3 maggiori generali promossi T. generali;

Fanteria: 3 colonnelli (promossi M. generali), 14 T. colonnelli, 16 maggiori, 29 capitani, 60 tenenti e 150 sottotenenti;

Cavalleria: 1 T. colonnello, 3 maggiori, 5 capitani, 11 tenenti e 41 sottotenenti;

Artiglieria: 2 colonnelli (promossi M. generali) oltre 2 colonnelli incaricati di un comando del grado superiore, 9 T. colonnelli, 11 maggiori, 13 capitani, 20 tenenti ed 8 sottotenenti;

Genio: 2 T. colonnelli, 5 maggiori, 5 capitani, 6 tenenti e 2 sottotenenti;

Personale dei distretti: 1 T. colonnello, 1 maggiore, 2 capitani e 2 tenenti;

Personale delle fortezze: 1 T. colonnello, 1 maggiore ed 1 tenente;

Corpo sanitario: 1 T. colonnello, 1 maggiore, 2 capitani e 3 tenenti;

Commissariato: 1 T. colonnello, 2 maggiori, 3 capitani e 2 tenenti;

Corpo contabile: 6 capitani, 15 tenenti e 2 sottotenenti;

Corpo veterinario: 1 capitano ed 1 tenente.

Una conferenza del deputato De Cesare

Servizio speciale del Pop. Rom.

Alessandria, 20, ore 16.35 — Il deputato De Cesare ha fatta oggi una conferenza pubblica.

Ringraziati i cittadini dell'onore fattogli, ha riassunto il movimento unitario in Napoli e nel Piemonte definiti da Vincenzo Gioberti come i due centri incoativi dell'unità nazionale, la quale cominciata in Piemonte si compì a Napoli associando alla cultura, la tradizione e con tanto sentimento di fede.

La tragedia di Monza spezzò la poesia del Risorgimento, e scoprì i pericoli che ne minacciano.

L'oratore, riassunta la degenerazione della libertà, che ha corrotta ogni funzione di governo e di parlamento, ha esaminato e deplorato l'anarchia morbosa della Camera, *immemore della tragedia del 29 luglio*, e ha detto vivaci parole contro il trasformismo e i suoi tristi frutti.

Notò poi come ad Umberto mancasse il concorso di uomini superiori, e nocesse l'infinita bontà dell'animo, e la scrupolosa lealtà costituzionale. Di questa egli ha parlato, come della vita interiore del Re, che ha ritratto con particolari intimi e con osservazioni interessanti. Ha detto dei suoi sentimenti di pietà e di misericordia, e del suo amore alle classi povere, per le quali sancì così buone leggi sociali, segnando l'equa e pacifica soluzione del grande ed eterno problema.

Ha ricordato le manifestazioni di sincero cordoglio, che si ebbero da tutto il clero italiano per la morte del Re, e le ha paragonate con roventi parole al contegno del Vaticano dal comunicato famoso all'ultima allocuzione del Papa.

Ha ricordato le virtù del buon tempo antico e gli uomini maggiori del Piemonte, e concluso: Onorate il Re, vittima della sua lealtà, del suo buon cuore, delle sue generose illusioni; e tenete sempre viva la fede nella Monarchia, augurandovi che essa eserciti la sua funzione nel regime rappresentativo, e rimanga a garanzia dell'ordine, della libertà, della cultura e della legge morale.

Viva Vittorio Emanuele III!

La conferenza è stata interrotta spesso da vivi applausi. Essa è stata una esposizione di concetti elevata, fatta in forma smagliante.

Assistevano un pubblico affollato, l'on. Borsarelli che rappresentava il Governo; il sen. Zoppi, i deputati Giuseppe Frascara, Bertarelli, Calleri, Ottavi e Medici.

Avevano aderito S. E. Saracco con una splendida lettera, i senatori Cassana, Borgatta, Rattazzi, Oddone, Di Groppello, i deputati Ferrero di Cambiano, Biscaretti, Ceriana-Majneri, Gavotti, Landisi e Personè e moltissime associazioni costituzionali monarchiche.

In Cina.

(S) **Parigi**, 19. — Si ha da Pechino, in data 16 corr.: I plenipotenziari cinesi, Principe Cing e Li-Hung Chang, presentarono obbiezioni agli articoli della Nota delle Potenze e chiesero ai Ministri un abboccamento per discuterle.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non ha presentato alcuna variazione degna di rimarco, sicchè la nota dominante del mercato internazionale continua ad essere quella che abbiamo indicato nella rapida rivista della settimana scorsa, e cioè: fondo del mercato buono, disposizioni discrete, denaro non scarso, tendenza dei capitali disponibili verso i titoli di Stato, astinenza piuttosto generale nei valori bancari e industriali.

Basta leggere i bollettini quotidiani delle principali piazze d'Europa per veder segnato in forma stereotipata, che ai realizzi d'oggi succede un po' di ripresa l'indomani e alla calma del giorno seguente, un po' d'animazione nel giorno successivo, riscaldata a base di cerini.

La liquidazione della quindicina a Parigi è stata facilissima, ma gli affari, tranne una normale attività nelle rendite francesi ed anche nella spagnuola, nella brasiliana e nella turca, sono sempre scarsi. Non appena si verifica un miglioramento, non mancano i realizzi, sicchè si può dire che la speculazione lavora a giorno per giorno.

Nella politica mondiale niente di speciale. La questione della Cina ha fatto un passo, abbastanza importante, con l'accettazione in massima delle condizioni delle Potenze per la pace. Ora si passa ai dettagli: se per la massima ci vollero tre mesi, figuriamoci pei dettagli, a meno che le Potenze siano disposte, come pare, a largheggiare pur di conchiudere qualche cosa di concreto, giacchè ogni giorno che passa sono diecine di milioni che occorrono.

Nell'Africa del Sud continua il solito tran-tran: boeri che s'avanzano da una parte e sono respinti dall'altra: dislocazione d'inglesi da un punto e concentrazione in un altro.

Più confortante è la situazione monetaria, ciò che esclude i timori che si avevano a riguardo dei mercati d'Inghilterra e di Germania, i quali hanno superate le difficoltà di alcune piccole crisi bancarie.

Il rinforzo notevole della riserva a Londra dimostra che se continua così nella settimana in cui si entra, il tasso di sconto potrà ritornare sollecitamente al 4 0|0, tanto più in vista dell'ottima condizione delle banche nord-americane.

— Il mercato nostro è tranquillo: si continua a comprar rendita, specialmente il 4 e 1|2, ma si continua pure a lasciar in riposo i valori.

Il cambio si mantiene dignitosamente.

Mercato inglese.

	12 *dicembre*	18 *gennaio*
Consolidato	97 1|16	96 1|8
Italiano	93 1|2	93 5|8
Turco	22 7|8	23 1|4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto segna il notevole aumento di circa 2 milioni di st. nella riserva, dovuto al riflusso della circolazione e quindi essa risale a 19,820,000 st. Non meno notevole, in conseguenza, l'aumento nella proporzione agl'impegni che fu di 5 punti riportandola a 38 5|8 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, abbastanza facile si è aggirato sul 4 e 1|8 0|0.

×

Mercato americano. — Più notevole ancora è stato, durante la settimana, l'aumento nella riserva delle Banche consociate di New York che è salita di [illegible] sterline, sicchè ora presenta un'eccedenza di 4 milioni e mezzo di ster. sul minimo legale.

Mercato francese.

	12 *dicembre*	18 *gennaio*
3 0|0 francese	101.77	101.92
3 1|2 id.	103.52	103.62
Italiano	94.05	94.05
Spagnuolo	71.27	71.75
Rendita turca	23.40	23.85

Banca di Francia

	17 *gennaio*	Differenza dal 10 *gennaio*
Riserva oro	2.338.129.029	— 225.444
Id. argento	1.093.198.662	— 3.886.308
Portafogli	69[illegible].529.957	— 15.702.958
Anticipazioni	510.202.464	— 11,511.212
Conti correnti	423.059.917	— 16,172.798
Id. col Tesoro	194.815.588	— 16,268.260
Circolazione	4.370,338,420	+ 9.229.340

Mercato italiano.

	12 *dicembre*	18 *gennaio*
Rendita 4 1|2 0|0	109.30	[illegible]
Rendita 5 0|0	99.30	99. 5
Banca d'Italia	876.—	[illegible]
Mediterranee	522.50	522.—
Meridionali	700.50	700.50
Navigazione	437.—	437.—
Raffinerie	410.50	409.—
Acciaierie	1278.—	1238.—
Acqua Marcia	1058.—	1060.—
Gas	754.—	760.—
Omnibus	369.—	361.50
Condotte	244.—	246.—
Molini	70.—	70.—
Cambio	105.45	105.70

S. U. d'America e Venezuela.

(S) **Caracas**, 20. — La tensione dei rapporti fra il Venezuela e gli Stati-Uniti continua.

Il Ministro degli Stati-Uniti, Loomis, avrebbe rimesso un *ultimatum* al Governo venezuelano.

PER IL PORTO DI GENOVA.

Per avvisare con quali provvedimenti urgenti possa essere facilitato l'imbarco e lo sbarco delle merci nel porto di Genova, il ministro dei lavori pubblici, ha disposto che nella mattina del 27 corrente sia tenuta al ministero, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. di Sant'Onofrio, una conferenza, alla quale prenderanno parte i rappresentanti del municipio e della Camera di commercio di Genova, tre delegati dell'ispettorato generale delle strade ferrate, il direttore capo della divisione dei porti, un rappresentante del ministero delle finanze (direzione generale delle gabelle), l'ingegnere capo del genio civile di Genova, il capitano di porto od un suo rappresentante, ed un delegato della Società delle SS. FF. del Mediterraneo.

La Germania in Oriente

La ferrovia di Bagdad.

Una delle ferrovie destinate a produrre gravissime conseguenze politiche ed economiche è senza dubbio quella che congiungerà l'Asia Minore col Golfo Persico.

Henry Bidou tratta l'argomento con la solita competenza nel *Journal des Débats*, in un articolo che riassumiamo.

Finora la strada ferrata in Asia Minore arriva fino a Konia al Sud e fino ad Angora al Nord: orbene una Società tedesca con 350 milioni di marchi di capitale è stata autorizzata a prolungare la ferrovia fuori dell'Asia Minore, per Bagdad e Bassora fino al golfo Persico.

La linea partirà da Konia e traverserà il bacino carbonifero di Eregli, bacino che non è ancora stato sfruttato e misura 10 chilometri su 100; passerà quindi nel Taurus, per Goulek-Bogas, toccherà Adana, Aïn-Tab, per andare attraverso i campi di cotone a raggiungere l'Eufrate a Biredjik. Continuando per l'Est, la ferrovia passerà il Tigri a Diarbekir, donde correrà prima sulla riva destra, da Feych-Khabour in poi sulla riva sinistra del Tigri. Il treno si arresterà un po' all'est di Mossoul, in una verde pianura, composta di campi e di giardini, che fu Ninive; continuerà poi per Arbelles, oggi Erbil, e Kerkouk, in un paese che contiene immense riserve di petrolio, dieci volte più considerevoli di quelle dell'Impero russo. A Deli-Abbas la via si dividerà in due tronchi.

Ma sembra che la ricchezza del paese derivi sopratutto dall'agricoltura. La vigna, il cotone, l'oppio vi prosperano. Si calcola che l'Asia minore possa produrre 400 milioni di kilogrammi di grano ed esportarne 100.

La produzione è oggi di molto inferiore a queste cifre. In Mesopotamia, il suolo alluviale comprende ventiquattro milioni di ettari, la superficie d'Italia, d'una fertilità incredibile, capace di rendere il 60 per 1. Vi si semina due volte l'anno, e la varietà dei prodotti uguaglia la loro abbondanza, in questo paese straordinario dove nascono insieme l'arancio e l'edelweiss, la rosa delle Alpi ed il palmizio dei datteri.

La risurrezione di queste contrade potrà essere in parte opera della popolazione, la cui leggendaria riputazione di apatia è assai esagerata. Oggi agglomerato nelle città, il popolo si spargerà nei campi quando vi troverà sicurezza e profitto. Forse non sarà impossibile di fermare i Beduini eternamente erranti.

Ma in tutti i casi gli orientali avranno bisogno di iniziatori europei, e si calcola che dai 10 ai 15 milioni di nuovi coloni arriverebbero appena a far rendere al suolo la metà delle sue ricchezze.

Qualunque sarà il loro numero, essi costituiranno immediatamente l'ostacolo più serio alle invasioni, daranno fine alla questione d'Oriente, se non ne apriranno invece una nuova fase.

Il signor Bidou crede che questi coloni saranno sopratutto tedeschi: essi costituiranno in Turchia dei centri che conserveranno la lingua e le caratteristiche tedesche.

La Germania, approvvigionandosi del grano, del petrolio, del cotone coltivato od estratto in Turchia dai suoi connazionali, si emanciperà economicamente dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Russia. Tuttavia — concludiamo noi — l'impresa non è solamente turca e tedesca, ma internazionale, e perciò interessa tutta l'Europa.

Uno, prolungandosi per la riva sinistra del Tigri, si arresterà presso il mare nel delta, a El-Mohammereh; l'altro andrà a Bagdad e provvisoriamente vi si fermerà. Da Bagdad al mare le comunicazioni saranno stabilite per mezzo di battelli a vapore. Tuttavia si pensa di prolungare la via fino all'Eufrate, di passarlo a Mussejik e di toccar Bassora. Anche da Bassora si staccherebbe poi un tronco lungo il mare fino all'oasi araba di Kou-veci. Quest'oasi ha un porto ottimo, capace di ospitare tutta una flotta da guerra, e molto importante pel commercio; colà riparano a stagione finita tutti i battelli che hanno pescato le perle alle isole Bahreïn.

Il nastro di ferro che si svolgerà da Scutari al golfo Persico dovrà essere allacciato alle vie d'Europa con un ponte sul Bosforo, che sarà gettato fra Roumeli-Hissar e Anadoly-Hissar, nel punto in cui Mendrocle, nel 513 a. C. ne costruì uno per l'esercito di Dario. Il Bosforo in quel punto non è largo che 600 metri, ed i fondali sono praticabili.

Così una tonnellata di merci andrà senza trasbordi fino a Chat-el-Arab e un viaggiatore salito in *sleeping* a Parigi, ne scenderà a Bagdad.

E' facile capire di quale utilità strategica sarà la ferrovia per la Turchia: il VI corpo, accantonato a Bagdad, e sempre in armi contro i briganti beduini e i montanari kurdi, è uno dei migliori dell'esercito ottomano; sarebbe dunque assai comodo il lanciarlo rapidamente su Costantinopoli o sull'Armenia.

Si comprende anche il vantaggio politico di collegare col centro dell'impero queste lontane provincie. Il primo effetto potrà essere, per esempio, di far cessare l'enorme deprezzamento che vi subisce la piastra. Ma si deve naturalmente mettere da parte il sogno di attirare per la nuova via il commercio che si fa per Suez. Bisogna pensare che le sole merci che hanno un grande valore con un piccolo volume prenderanno forse la via di terra. Non si deve nemmeno pensare ad approvvigionare la Persia. Questa avrà fra tre o quattro anni la sua ferrovia costruita dai Russi, e fin d'ora essa riceve dalle mani dei Russi i prodotti Europei in quantità sempre maggiori: 3.697.594 rubli nel 1897, 4.742.653 nel 1898.

Resta dunque come principale effetto della nuova ferrovia la maggior ricchezza del paese che traversa: Anatolia e Mesopotomia.

Quest· regioni hanno già una vita economica e fanno un commercio. Le ferrovie d'Anatolia conducono verso i mercati d'Europa 250.000 tonnellate di cereali, 100.000 di salgemma, 40.000 di materie tessili. Viceversa portano nell'impero 9.500 tonnellate di ferro e di prodotti manifatturati tedeschi, 6.000 tonnellate di petrolio russo e 4.500 tonnellate di zucchero austriaco.

Adana, che ha 60,000 abitanti, esporta per Mersina del grano e del cotone per 18 milioni. Le carovane che affluiscono a Biredjik, davanti agli otto ponti gettati sull'Eufrate, attendono giornate intere per passare.

Il vilayet di Mossoul, che ha 3 milioni di abitanti, riceve per mezzo di carovane un valore di 12 milioni e mezzo di caffè, di lino, di ferro, di zucchero, di datteri, di caolo, di chincaglierie; esporta per più di 6 milioni di fichi, frutti, cereali, pelli di capra.

Per cinque larghe porte, le carovane entrano e sortono da Bagdad, nelle direzioni di Damasco, Mossoul, Ispahan, mentre due compagnie di navigazione trasportano le derrate sul Tigri verso Bassora e il mare. Il movimento degli affari della città è di 12 milioni di piastre, 4 d'importazione, 8 d'esportazione. E intanto, da Bagdad al Mediterraneo, le carovane impiegano quaranta giorni.

Tutto questo commercio si svilupperà certamente quando con la ferrovia il trasporto sarà divenutato meno costoso e più rapido, al punto che si andrà in dodici giorni da Amburgo a Calcutta. La costruzione della ferrovia sarà naturalmente seguita dalla *exploitation* dei carboni di Eregli, del petrolio di Kerkuk.

Note bibliografiche

Cavour, di Evelina Martinengo — Milano, fratelli Treves.

E' un libro che giunge opportuno all'ora opportuna, or che da tanta genìa sembra essere stato dimenticato il grande ministro, cui tanto deve l'Italia. Di lui si hanno copiose monografie, e talune anche accuratissime, ormai di lui la storia e la gratitudine italiana hanno giudicato; tuttavia la signora Martinengo, autrice di altri libri dallo scopo patriottico, ha fatto bene a narrarne una volta di più le vicende agli italiani.

In questi ultimi anni molti documenti sono venuti in luce relativi al periodo del nostro Risorgimento, e tali che la figura del Conte di Cavour ne esce maggiore. Di essi, degli scritti, delle lettere, delle memorie di altri uomini politici contemporanei, si è giovata accortamente la signora Martinengo per un libro che parla al cuore e può servire d'esempio e di sprone, e che l'ora presente ci consiglia di consigliare a *tutti*.

Questioni moderne, religiose e morali, esposte in modo popolare, di Pietro Laurenti d. C. d. G. - 2ª edizione — Roma, libreria Salesiana.

E' di quei libri che non si riassumono: si leggono e si giudicano. Vero che ognuno li giudica da un punto di vista suo proprio; ciò che non toglie che nemmeno studio anche le opere di coloro che non in tutto la pensano come noi.

Le questioni cui il Padre Laurenti richiama l'attenzione sono varie e complesse: la vita futura, il papato, il protestantesimo, la massoneria, la stampa di fronte alla chiesa, lo spiritismo, l'educazione popolare, la pretofobia, la Chiesa come fattore di civiltà e di progresso, ecc. ecc.

Questi scritti non sono destinati a tutti; ma chiunque li legga, non potrà non ammirare una forza non comune di argomentazione, ed una chiarezza che talvolta sembra rendere convincente anche qualche postulato un poco paradossale.

Idillii spezzati, racconti brevi di Antonio Fogazzaro. — Milano, Casa editrice Baldini, Castoldi e C.

Sono scritti di minore importanza, ma quest'uomo, questo nostro scrittore insigne e gentile, quando lascia cadersi di mano una gemma, vuole che essa risplenda pura e fulgida.

E puri e luminosi sono questi *racconti brevi*, nei quali domina la nota del sentimento, e che, dopo letti, costringono a pensare, a meditare; perchè, come anche il titolo complessivo l'accenna, in questa rottura dell'idillio vi è sempre qualcosa di triste che trova eco nelle anime nostre.

Il Fogazzaro è maestro di misterioso, di vago, d'indeciso; e vaghi, indecisi, misteriosi sono questi suoi scritti, e che ricordano le più belle pagine di *Malombra* e *Daniele Cortis*, e la poesia gentile, delicata di *Miranda* e di *Valsolda*.

Le monete di Ancona durante la dominazione francese, 1799, di Giuseppe Castellani. - Parigi, Soc. franc. di numismatica.

E' la memoria presentata dal Castellani al Congresso di numismatica radunato a Parigi l'anno scorso; ed ora edita per le cure del conte di Castellane e di Adriano Blanchet.

Il Castellani rende un vero servizio alla scienza perchè, mentre le zecche pontificie furono numerose, al finire del secolo scorso, a noi ne mancano gli esemplari, e non ci sono giunte le memorie. Ottimo pensiero, quindi, quello di descrivere le monete emesse nel 1799, che sono trentadue, sfuggite anche agli storici più accurati ed ai raccoglitori più zelanti di monete. Ben inteso, non è un semplice lavoro di analisi perchè il Castellani esamina le ragioni che determinarono governatori e ispettori a emettere i nuovi coni, anche durante il periodo dell'assedio.

Insomma, è ottimo contributo, non solo agli studi numismatici, ma anche alle ricerche storiche.

Pro infantia. — Il Comitato romano di questa benefica Società nazionale ha intrapreso la pubblicazione d'un bollettino mensile, del quale il provento andrà a beneficio dei fanciulli ricoverati dalle patronesse della Società per l'infanzia maltrattata e l'infanzia abbandonata.

Il giornaletto contiene gli atti della Società, e nobili esempi di generosità e di carità, degni di emulazione.

Almanacco Igienico Popolare del D.r Paolo Mantegazza, Milano, Treves edit. - 1901 - anno XXXVI; « L'igiene della morale e la morale dell'igiene ».

Il vecchio della montagna, romanzo di Grazia Deledda — Torino, Roux e Viarengo, editori.

Alessandro Dumas diceva che il miglior modo di giudicare un romanzo, è di leggerlo. Ora, noi che abbiamo voluto praticare il consiglio del gran romanziere, abbiamo cominciato a sfogliare questo libro, e, quando abbiamo posato il tagliacarte, ci siamo accorti che il libro era finito.

Grazia Deledda ci ha in tal modo offerto un altro di quei suoi racconti di vita nella Sardegna, che ella conosce e riproduce così bene, senza esagerazione, senza pretese: un racconto vero, sincero, umano. Le figure sono poche, ma potenti: le scene hanno una efficacia non comune. Peccato che la correttezza della forma non corrisponda sempre alla limpidezza del pensiero, all'interesse dell'azione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 20, ore 15.50 — La Commissione nominata per fare un'inchiesta sulle passate amministrazioni del Comune, che è presieduta dal comm. Schanzer, consigliere di Stato, incominciò ieri il suo lavoro tracciando lo schema da seguire nella ricerca delle responsabilità.

Stamane sono stati trovati scassinati i mobili della sala messa a disposizione dei commissari. E' risultato che si tentò di trafugare i verbali della seduta di ieri per scoprire quale indirizzo seguirà la Commissione e quali criteri la inspirano verso i componenti delle amministrazioni precedenti.

Sono stati arrestati il custode e i due inservienti del municipio che stanotte erano di guardia al palazzo.

La notizia del tentativo ha prodotto un'impressione indescrivibile.

Il questore e il giudice istruttore si sono recati sul luogo.

E' stato accertato che ieri la Commissione prese delle importanti decisioni e sanzionò nel verbale gravi fatti a carico di talune personalità. Il segretario della Commissione portò seco, in casa sua, il verbale; quindi l'opera dei ladri non diede risultato positivo.

I commenti aumentano poichè s'intuisce chi potrebbe avere interesse a conoscere il lavoro e le decisioni della Commissione.

Perugia 20 — (*Renzo*). Il parroco di S. Domenico, frate domenicano, circondatosi di alcune fanciulle, voleva solennizzare il voto che l'*Augusta Perusia civitas Virginis SS. Rosarii nuncupata ex decreto Generalis Consilii emanato Die XII decembris MDCCXVI* aveva fatto perchè cessasse la carestia e la mortalità, con una processione che avrebbe dovuto percorrere " Piazza Giordano Bruno „ e " Borgo 20 Giugno „. Il prefetto, comm. Sormani-Moretti, questa volta, o male informato della storia degli ultimi tempi della città nostra, o mal giudicando l'umore dei cittadini, figli di Maria sì, ma molto prossimi parenti de' caduti del 20 Giugno, aveva accordato, dicesi, l'autorizzazione.

[illegible] gionamo la difficoltà in cui si sarebbe trovata la processione di svolgersi proprio in vie dai nomi tanto poco consoni all'indole della festa, senza che la religione potesse sespitarne toccando quella il popolo nelle memorie sue più care e recenti. Il sindaco unì la sua autorevole voce a quella della Commissione.

Ma poco o nulla questi poterono ottenere, poichè al rappresentante del Governo non piacque forse di ritirare il permesso accordato troppo facilmente. Chi però ebbe maggior senso pratico della cosa fu il parroco promotore il quale, secondo scrive *L'Unione*, recedette dall'idea e dichiarò di limitare la processione all'interno del suo vastissimo tempio.

Senza commenti!

Modena, 20, ore 12.25. — (*g. c.*) — E' morto all'ospedale certo Silvestri che v'era stato ricoverato giovedì in seguito ad una gravissima ferita di coltello avuta in una rissa per questioni di donne. La laparatomia non è bastata a salvarlo. Ieri, in mezzo alla commozione dei presenti, il disgraziato aveva sposata civilmente la giovane amante sua che si trova in istato interessante. La scena che si svolse presso il letto del morente fu pietosissima.

Terni, 20. — (*S.*) — Certo Napoletti di anni 1[illegible], addetto all'officina meccanica di Sampaolesi Fiori, mentre questi era fuori, si mise ad esaminare un fucile: questo era carico e il colpo che ne partì ferì alla faccia il ragazzo che rimase ucciso.

Caltanissetta, 20, ore 16. (*Aivamid*). — C'è stata una numerosissima riunione dei più cospicui cittadini per formare la Società della concentrazione monarchica. Presiedeva l'avv. cav. Giuseppe Scarlata. Sono intervenuti il sindaco, i deputati Testasecca e Marescalchi-Gravina. Il presidente del Consiglio prov. comm. Rexas, ecc.

E' stata nominata una Commissione per formulare lo statuto, che verrà discusso nella prossima riunione. La Concentrazione monarchica avrà la sua sede in Caltanissetta e dei sotto-Comitati nei comuni della provincia.

— In contrada Trabonella, certo Mastrosimone, scherzando con un suo cugino, fu ucciso con un fucile creduto scarico.

— Il 21 corr. i presidenti del Cons. prov. comm. Roxas, della Deputazione prov. comm. G. Le Moli, il deputato prov. cav. D. Bartoli, ed il segretario capo dell'Amm. prov. cav. G. Malè Bartolo verranno costì per stipulare i contratti del mutuo necessario a migliorare la viabilità stradale della provincia.

Catanzaro, 20, ore 17. — Maria Salerno di anni 26 da Castrovillari, cameriera presso la signora Pinzon, una bellissima giovane, di costumi illibati, per dispiaceri amorosi si gettò in un pozzo del cortile di casa Mannella.

— E stato arrestato il noto pregiudicato Longo Francesco, colpevole di oltraggio e ribellione verso la guardia di città Mancuso.

— Asturino Santo da Carlopoli, scendendo da un carro si ferì casualmente col fucile gravemente nella mano destra; recatosi all'ospedale il dottor Gigliotti procedette all'allacciatura dell'arteria omerale.

— Le cucine economiche già funzionano da parecchi giorni nei locali dell'Orfanotrofio delle Vergini, e a cura della Congregazione di carità e sotto la direzione della superiora del Conservatorio.

— Il locale sotto Comitato della Croce Rossa ha diramato un esteso invito ad un the danzante, che si prevede sarà ben accolto tanto più che lo scopo della geniale festa è la beneficenza.

La Giunta comunale ha nominato 39 impiegati per i lavori del censimento, suscitando malumori tra i maestri comunali, i quali avrebbero dovuto essere preferiti nella nomina ed invece furono esclusi.

— L'avv. Domenico dei marchesi Mottola è stato fatto segno ad unanimi manifestazioni di stima e compiacimento per la sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Banchetto parlamentare.

(S) **Recco**, 20. — Al banchetto di circa 70 coperti in onore dell'on. ammiraglio Bettolo, intervengono gli on. senatori Tortarolo e Maragliano, gli on. deputati Biscaretti, Fiamberti, Danco Giancardo e Costa-Zenoglio, il presidente del Consiglio provinciale comm. Elia, numerosi sindaci del Collegio, le notabilità industriali e gli armatori.

Vi fecero adesione gli on. senatori Negrotto-Cambiaso e Piaggio e gli on. deputati Pizzorno, Imperiale, Fasce e Berio.

Il banchetto ha luogo nel salone del Municipio, che venne elegantemente addobbato di trofei, di bandiere e palme, coi ritratti delle Loro Maestà il Re e la Regina. Il salone è riccamente illuminato.

(S) **Recco**, 20. — L'on. ammiraglio Bettolo, al suo arrivo, fu ricevuto alla stazione dalle autorità e salutato sulla piazza del Municipio al suono della marcia reale e dagli applausi della popolazione.

Commemorazione di Francesco Ferrara.

(S) **Bari**, 20. — Nella scuola superiore di commercio, coll'intervento del figlio e del nipote di Francesco Ferrara, delle autorità e di molti invitati, il prof. Bertolini commemorò applaudito l'illustre economista, senatore prof. Francesco Ferrara.

Aderirono alla commemorazione ministri, senatori, deputati ed altre notabilità.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Reggio Calabria, 19, ore 20.40 — Un imponente Comizio elettorale acclama in questo momento l'on. Tripepi, che ha pronunziato un elevatissimo discorso.

Grandissima folla lo accompagna a casa in mezzo a grandi ovazioni.

La rielezione dell'on. Tripepi è assicurata.

Servizio ferroviario.

(S) **Torino**, 19. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica all'*Agenzia Stefani*:

Persistendo l'ingombro della stazione di Santa Limbania e vista la notevole quantità di carri carichi colà destinati e giacenti nelle precedenti stazioni, si è dovuto nuovamente sospendere, nei giorni 21, 22 e 23 corr. in tutte le stazioni Mediterranee ed Adriatiche, nonchè delle ferrovie secondarie allacciantisi, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità tanto a vagone completo che in piccole partite colà dirette.

Cacciatori delle Alpi e 52. regg. fanteria

Il 52° regg. fant. — che è comandato dal col. Carlo Fenoglio e di guarnigione a Reggio Calabria — discendente diretto dei Cacciatori delle Alpi (con Giuseppe Garibaldi), del Battaglione Valtellina e dei Cacciatori degli Appennini sta raccogliendo i ritratti fotografici di tutti gli ufficiali (combattenti, medici e contabili) che appartennero a quei corpi e poi al 52°. E' una idea bellissima, inspirata a un nobile senso di cameratismo, alla quale plaudiamo.

I vecchi ufficiali e le famiglie o gli amici degli ufficiali defunti possono inviare i ritratti al " Segretario Sala di convegno ufficiali 52° regg. Reggio C. „

L'amministrazione del reggimento farebbe riprodurre a sue spese le fotografie che non si potessero cedere.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1025 carri di cui 410 di carbone per i privati.

Per il Re Umberto

(S) **Messina**, 20. — Sul prospetto del palazzo dove nel gennaio 1881 soggiornarono Re Umberto e la Regina Margherita, venne, tra entusiastiche acclamazioni ed al suono dell'Inno reale, scoperta una lapide commemorativa di Re Umberto, opera dello scultore Giuseppe Gangeri. Corpo consolare, le Associazioni, gli Istituti con bandiere e folla immensa.

Il prof. Faranda, presidente dell'Associazione monarchica, nel fare al Municipio, in nome del Comitato promotore, la consegna della lapide promossa per pubblica sottoscrizione da un Comitato presieduto dal conte Marullo, pronunciò un applaudito discorso.

Rispose pel Municipio l'assessore Patti con applaudite parole.

Le Associazioni con musica si recarono ad apporre corone alla lapide.

I balconi del Corso Garibaldi sono splendidamente adorni. La città è animatissima.

Stasera spettacolo di gala al Teatro Massimo.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati sostenuti con frazione d'aumento nei frumenti, frumentone ed avena. Il resto invariato.

A Oleggio frumento da L. 25 a 26, avena da 19 a 20, segale da 11,50 a 16 al quintale. A Vercelli frumento mercantile da 24,75 a 25,50, segale da 18 a 19, avena da 17,75 a 18,50. A Torino frumento da 26 a 27, frumentone da 15,50 a 17,25, avena da 18,50 a 19, segale da 18,50 a 19.

A Treviso frumenti nostrani da 25 a 25,25, frumentone da 16,25 a 16,50, avena nostrana da 18 a 18,25. A Lugo frumentone tenero da pane da 25,50 a 26, id. duro da paste da 25,50 a 26, frumentone da 14 a 15, avena da 18,50 a 19. Ad Ancona frumento estero da 16,50 a 17.

A Parigi frumento per corr. a fr. 19,10, id. per prossimo 19,50, segale per corr. 15,20, id. avena a 18,10. A Pest frumento per aprile da cor. 7,54 a 7,56, segale per aprile da cor. 7,37 a 7,38, avena per aprile da cor. 5,92 a 5,93.

Cotoni.

Durante la settimana il mercato cotoniero di New-York ebbe fluttuazioni di varia entità, ma prevalse la tendenza al ribasso, ed il divario fra questa e la precedente chiusura risultò di 4 punti di perdita per gennaio e di 7 circa per gli altri mesi.

Liverpool il middling americano perdette pure 1[32d, gli Oomra guadagnarono 1[16, e le altre qualità restarono invariate.

Prezzi correnti: A New-York cotone middling Upland pronto a cents 10 1[8 per libbra; a Liverpool cotone middling americano a cents 5 3[8 e good Oomrav a cents 4 5[16. A Nuova Orleans cotone middling a cents 9 5[8 per libbra.

Sete.

Greggie — Italia 9[11 *extra* fr. 47; Piemonte 9[11 *extra* fr. 47; Siria 8[10 1 fr. 43; Brossa 9[11 1 fr. 42, 11[13 *extra* fr. 43 a 44; Cévennes 11[13 *extra* fr. 47; China fil. 9[11 1 fr. 47; Canton fil. 9[11 1 fr. 35.50, 13[15 *extra* fr. 35.50; Giappone fil. 9[11 1 fr. 43.

Trame — Francia 20[24 2 fr. 45 a 46; Italia 18[20 1 fr. 48; China giri contati 36[40 1 fr. 43; Canton fil. 22[24 1 fr. 39 a 40; Giappone fil. non giri contati 26[30 1 fr. 44; id. giri contati 24[26 1 fr. 46, Tussah fil. 40[50 1 fr. 25.

Organzini — Francia 18[20 1 fr. 59, 26[30 *extra* fr. 50; Italia 18[20 *extra* fr. 50, 1 fr. 48; Siria 18[20 1 fr. 46 a 47; Cina fil. 18[20 1 fr. 51; Cina giri contati 35[40 fr. 43; Canton fil. 20[22 1 fr. 43; Giappone fil. 19[21 1 fr. 47 a 48.

Foraggi.

A Torino fieno da L. 9.25 a 10.50, e paglia da L. 4.75 a 5.50 al quintale. A Lugo fieno da L. 5 a 5.50, paglia da L. 3 a 3,50, sementi medica da D. 80 a 90, trifoglio da L. 120 a 130 al quintale. A Cremona fieno da L. 7.50 a 8,50, e paglia da L. 4.30 a 4.50 al quintale.

Zolfi.

Si nota qualche maggior richiesta, tanto per l'esportazione che per futura consegna.

Quotasi: A Genova zolfo doppio raffinato in pani da L. 11.75 a 12, zolfo impalpabile da L. 13.65 a 13.75, id. molito da L. 12.85 a 12.90, id. mezzo raffinato molito da L. 12.50 a 12.60, fioristella da 12.15 a 12.20, secondo avvantaggiato da L. 11.90, id. in cannoli a L. 13.70, fiori sublimato da L. 13.25 a 13.85 i 100 chilog. c. n. s.

Olii.

Mercati da noi poco animati, ma i prezzi si mantengono sostenuti quantunque i compratori sperino in qualche ribasso. Ad Alessandria olio d'oliva di 1ª qualità da L. 175 a 200, id. di 2ª qualità da lire 150 a 170 al quintale. A Palermo olio d'oliva extra fino da L. 115 a 120, id. fino da L. 100 a 110, id. mangiabile da L. 90 a 100, id. corrente da L. 80 a 90 per cento chilogrammi. A Tunisi olio extra fino a fr. 115, sopraffino da fr. 112 a 113, id. fino da fr. 108 a 110; id. Baldi da fr. 80 a 82, id. di Masseri da fr. 60 a 65 i cento chilogrammi.

Prodotti chimici.

La domanda fu poco attiva e per conseguenza ben poche furono le transazioni. I prezzi però si mantennero in generale fermi, con piccolo aumento in qualche prodotto.

Soda Cristalli L. 10. — Sali di soda alkali 1ª qualità 30° 10.85, 48° 15.35, 50° 15.75, 52° 16.70. Ash 2ª qualità 48° 15.35, 50° a 15.75, 52° a 16.70. Bicarbonato di Soda in barili di k. 50, a 20,60. Carbonato Soda, ammi. 58° in fusti a 15.25. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250[300 a 18.75, id. duro 350[400 a 18.50 500[600 a 18.75, 150[200 a 19.40. Clorato di potassa in barili k. 50 a 101, id. k. 100 a 105. — Solfato di rame 1ª qual. per cons. a 69, id. di ferro a 7 — Sale ammoniaca 1ª qualità a 110.50, 2ª a 104.50, Carbonato d'ammoniaca 95.50, Minio L B e C a 52,50. Prussiato di potassa giallo 192.—, Bicromato di potassa 92.—, id. di soda a 80.—. Soda Caustica 70° bianca 30.75, 60° id. 28.75, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.55. Arsenico bianco in polvere a 65,25; Silicato di Soda 140 T a 12,54, 75° T a 9.80. Potassa caustica Montreal a 68.—. Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libb. inglese 1.47, in latte id. a 1,27 il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Il naufragio del piroscafo " Leone „

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Bastia 20, ore 16.20 — I quattro superstiti del naufragio del piroscafo *Leone* domani partiranno per rimpatriare.

I sei cadaveri ripescati sono stati stamane sepolti nel cimitero di Punta Calappa.

Il piroscafo *Leone* si trova confinato fra gli scogli, 50 metri a Nord di Pecorella.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 19, ore 21. — (*de Boissieu*). — Sessantasei tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Moncorgé.

Il primo, il secondo e terzo premio sono stati divisi fra i signori Sam, Asplen e conte di Robiano, i quali tirando 9 colpi, hanno ucciso ciascuno 9 piccioni.

Lunedì 21 corrente a mezzogiorno grande *poule d'essai* (a 27 metri e mezzo).

Caccia al daino — Ci telegrafano da *Bracciano*: La splendida giornata di ieri influì sull'esito della caccia che riuscì superiore alle altre. Al *meet* delle Crocicchie notammo in primo luogo l'immancabile miss Bartlett e poi il conte Greppi e il colonnello Kirk.

Funzionava da *master* il conte di Medrone.

Un primo daino, lanciato da Ariccia, procurò ai cavalieri un galoppo di oltre mezz'ora; un secondo, lanciato a Casaccia, veniva ripreso dopo un'ora. Tre cadute senza inconvenienti.

Sport eccellente.

Mercoledì 23 corrente appuntamento a Bracciano alle ore 12.

Federazione cacciatori italiani — In casa del segretario cav. Franceschi, simpaticamente presieduta dall'on. dep. Rosselli e presenti i consiglieri Franceschi, colonnello Vecchi, maggiore Guazzaroni, cap. Pirzio Biroli, signori Ramelia, Lodolo e Pardo, si tenne [illegible] seduta della direzione della F. C. I.

Venne deliberato, fra altro, di conferire sul fondo di lire mille destinato in premi per la repressione del bracconaggio in Italia: ai signori Francesco Lombardi ed Antonio Zaffino vice brigadieri delle guardie di finanza, un orologio d'argento con inciso lo stemma della Federazione ed una medaglia di benemerenza per le contravvenzioni di caccia clandestina, constatate dal primo nello scorso anno e dal secondo alla stazione della Ferrovia il 14 corrente.

Carnevale sportivo. — Il Comitato dei veglioni Ciclistico e Sport, al quale hanno aderito il Touring, l'Audax, lo Sporting e la Roma si è riunito ieri sera all'Anglo American Bar ed ha intanto stabilito il seguente programma per il veglione Ciclistico del 13 febbraio.

Vi saranno due premi il primo di L. 500 ed il secondo di L. 100 alle migliori mascherate di carattere *soltanto ciclistico*. Obbligatoria l'iscrizione presso la sede del Comitato via Castelfidardo, 34 prima del giorno 5 febbraio p. v.

Vi saranno inoltre premi in denaro ai migliori *gruppi di maschere* in genere e 12 premi in medaglie vermeil smaltate a colori alle *maschere isolate*.

Al Trionfo dell'eterno femminino con tre premi speciali alle tre più eleganti, belle e spiritose mascherine, giudicate tali dal pubblico romano.

Altre sorprese allieteranno la serata, fra le quali i tradizionali palloni pneumatici ed il getto di ben 10000 doni.

Ciclisti..... preparatevi!! **Vipar.**

TEATRI ED ARTE

La seconda delle MASCHERE.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 19, ore 24. — Pubblico più numeroso e più spassionato.

Qualche movimento di protesta si notò nella prima metà del primo atto, ma i tagli introdotti dall'autore stesso calmarono gli spettatori più severi.

E' da notarsi che furono omessi l'aria del primo atto che sembrò ricordare l'aria della *Piovra* nell'*Iris* (?), la ballata di *Brighella* quando accenna al parlamentarismo (!), gran parte della scena tra *Arlecchino* e il *Capitano* nel terzo, nonchè la famosa *Grammatica del Matrimonio*.

Non fu chiesto nessun *bis*, ma si ebbero parecchi applausi.

Vivamente applaudito fu il Caruso nella romanza del terzo atto.

Torino, 20, ore 1.20. — Il Teatro Regio era affollato, benchè non come alla prima rappresentazione. I tagli opportuni, cominciando dalla soppressione del *Prologo* e della *Parabasi*, fecero sì che l'opera è stata gustata di più.

Si domandò la replica del duetto nel secondo atto, ma non fu accordata. Applauditissime la *Pavana* e la *Furlana*.

Alla fine di ogni atto il pubblico ha voluto salutare al proscenio gli esecutori, veramente ottimi.

Stasera terza replica.

Verona, 19, ore 24. — Malgrado i prezzi ribassati, il teatro era scarso, e il pubblico alquanto maldisposto.

Non piacque la sinfonia, e tutto il primo atto passò sotto silenzio; soltanto alla fine si ebbe un tentativo di applauso assai contrastato.

Anche il secondo atto ebbe una accoglienza glaciale; ed alla fine furono zittii e disapprovazioni.

Piacque invece la *serenata* di Florindo, al terzo atto, cantata ottimamente dal Ceccarelli. Ma alla fine gli spettatori disapprovarono rumorosamente.

Si crede che non si farà la terza replica.

Al San Carlo di Napoli.

Napoli, 20, ore 1.35. — Per la prima rappresentazione delle *Maschere* il teatro San Carlo era discretamente affollato ma non gremito.

Soppresso l'intero prologo fu cantata soltanto la presentazione delle Maschere.

Nel primo atto fu applaudita e bissata la lettera d'amore di *Rosaura*. Piacque il finale concertato, non così gli altri pezzi, specialmente l'aria di *Tartaglia* che subito indispose il pubblico.

Il preludio del secondo atto fu applaudito.

Questo parve rialzare le sorti dell'opera insieme col duetto d'amore che Angelica Pandolfini e il tenore Anselmi dovettero bissare e con l'aria di *Colombina* detta eccellentemente dalla Giacchetti.

Il finale fu accolto con indifferenza e il pubblico cominciò a dar segni di disapprovazione.

La *Furlana* fu omessa.

Pei corridoi intanto si discuteva animatamente. I pareri erano discordi, dai più amichevoli ai più feroci.

Con questi umori cominciò il terzo atto, che fu accolto con indifferenza fra qualche zittio e qualche tentativo di applauso subito represso.

Piacque la serenata elegante e graziosa.

Al finale nuovi rumori. L'opera può dirsi caduta. Tuttavia per domani i manifesti annunziano la replica.

Lirica — Al teatro Rossi di Pisa è stato rappresentato un dramma lirico in due atti di Luigi Sbragia, musica del maestro Cesare Bacchini: *In congedo*.

I giornali locali lodano il libretto, che qualificano di splendido, e la musica, che giudicano ispirata.

— Al Theater des Westens di Berlino ha avuto mediocre successo una nuova opera in un atto del maestro Scarano, su libretto di Antonio Menotti. *Renata*, così s'intitola, è una contadinella, sedotta e poi abbandonata da un nobile. Quando questo sposa un'altra la fanciulla incontra il corteo nuziale e diventa pazza. La musica, che accompagna questa storia melanconica è piaciuta poco.

— A Nizza è piaciuta assai la *Boheme* del Puccini, egregiamente interpretata dai migliori artisti dell'Opéra Comique di Parigi, e il maestro, invitato ad assistere allo spettacolo, è stato assai festeggiato.

— Un'altra compagnia francese, che si trova ora all'Aja, rappresenta con successo entusiastico *Cavalleria rusticana*.

— A Praga, il *Werther* del Massenet ha incontrato pienamente il favore del pubblico.

Drammatica. — Tre novità al Teatro Reale di Berlino: tre farse in un atto di Gustavo Kadelburg.

Nella prima *Il sesso debole*, un uomo è costretto dalla moglie a maritare sua figlia ad un uomo che egli detesta; nella seconda *Il barile di polvere* una donna di carattere infiammabile, d'onde il titolo della farsa, e alla fine domata da suo marito; nella terza *Il nuovo tutore* un uomo sta per avere una avventura galante con una ballerina, ma nel momento in cui sua moglie ha sentore dell'intrigo essa scopre che il marito è divenuto il nuovo tutore della ragazza.

Le prime due sono state accolte con poco favore ma la terza ha avuto grande successo.

— Al Residenz Theater della stessa città ha fatto ridere una nuova farsa in tre atti *Le donne d'oggigiorno* di Henno Jacobson.

Vi si vedono certe donne emancipate che accettano un invito a cena in " cabinet particulier „ con alcuni uomini, e ciò dà origine a situazioni comiche e a scene bizzarre.

— Il 279° anniversario della nascita di Molière è stato celebrato alla Comedie Française colla rappresentazione del *Dispetto amoroso* e del *Tartufo*, nel quale la signora Luisa Silvain, che esordiva nella parte di *Elmira*, ebbe confermato il successo ottenuto, poche sere addietro, nell'*Orazio*, e all'Odeon in quelle di *Sganarelle* e del *Malato immaginario*.

In questo secondo teatro è piaciuto un *à propos* in versi di Luigi Tierchi, intitolato *Il segreto di Molière* il cui soggetto si riferisce all'accusa fatta a Molière di aver voluto nel *Misantropo* fare la satira di alcuni personaggi della Corte, accusa da cui il drammaturgo si difese vittoriosamente.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Novità, Varietà e Aneddoti

Di ritorno dalla Cina.

Sere sono scendeva in uno dei primi alberghi di Parigi, ove gli era stato preparato un magnifico appartamento, il signor di M..., ricco negoziante francese a Pechino. Si notò che il signor M... era in uno stato di estrema eccitazione nervosa, ma visto che egli si sdraiava su d'un sofà e socchiudeva gli occhi come per riposare, i camerieri lo lasciarono solo. Ad un tratto nel suo appartamento si udì un rumore spaventevole; oggetti d'arte, seggiole, vetri frantumati, tende ed arazzi frantumati cadevano a terra.

Si corse da ogni parte: i viaggiatori e il numeroso personale di servizio trovarono l'appartamento del signor di M... chiuso e barricato e sentirono che egli gridava: " Non entrate! Io armato e vettovagliato, basterò a difendere la legazione francese. „

Un impiegato superiore avendo capito che il signor di M... doveva essere impazzito, ebbe lo spirito di rispondere: " Coraggio! siamo amici: siamo le truppe alleate che, vinti i Boxers e puniti gli assassini, veniamo a liberarvi! „

Queste parole ottennero l'effetto di calmare il povero pazzo, che si decise ad aprire e dichiarò che voleva andare subito dal Presidente della Repubblica.

Fu condotto invece dal commissario di polizia, cui rimise una lettera, nella quale rivelava a Loubet che mons. Favrier, l'arcivescovo di Pekino, stava cont. attando un matrimonio con l'Imperatrice della Cina e supplicava il Presidente a far scomunicare dal Papa l'indegno prelato!

Il commissario assicurò il pazzo che la sua pratica sarebbe riuscita e lo fece condurre in una casa di salute, dove ora si trova.

Il sig. di M... stabilitosi a Pekino, era riuscito con fortunate speculazioni ad accumulare una fortuna di parecchi milioni e viveva felice con la moglie e un bambino.

I *boxers* gli tolsero famiglia, beni e ragione, non avendo egli potuto sopportare una sciagura così tremenda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 21 gennaio 1901 — S. Agnese.

Levata del sole alle ore 7.35 m. — Tramonto alle 5 9 s.

Levata della luna alle ore 7.45 m — Tramonta alle 7.31 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

20 gennaio, ore 15.

Europa: pressione massima ancora sulla Transilvania, Hermannstadt 775, minima sulla Danimarca 746.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso sulla Valle Padana e Sardegna, salito altrove fino tre mill. in Sicilia; temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso sulla Valle Padana, Liguria Toscana e Sicilia, quasi sereno altrove: venti settentrionali; mare qua e là mosso. Barometro quasi livellato intorno a 770.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno sul versante Adriatico centrale e meridionale, vario altrove; temperatura in aumento.

Sciarada

Col *primo* infuria
Il mar profondo
Or lode or biasimo
Merta il *secondo*
Fu al suon dei carmi
Dal sen dell'Erebo
Tratto l'*intier*

Spiegazione del Passatempo precedente: Coira-Cairo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Arsenale di Torino - 1 febbraio - Provvista di tavole di noce - Pres. L. 50,700 in due lotti.

Idem - Cilliacci di frassino ecc. - L. 48.300 in 2 lotti.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Oleggio (distr. di Novara) e S. Martino (distr. di Avellino).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 11.2 — Minimo 0.3 sotto zero.

Il principe Petrovich — Da Napoli è arrivato il principe Petrovich del Montenegro, presidente del Consiglio di Stato. Ha preso alloggio all'Albergo Bristol e ieri fu ricevuto dalle LL. MM. le quali lo vollero trattenere a Quirinale.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina per Tivoli, alle 9.35, partì il generale Tournon, comandante il IX Corpo d'armata.

Alle 8.20 per Capua partì l'on. Pavoncelli.

Consiglio Comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il segretario generale del Comune — Questa sera la Commissione consigliare presenterà al Consiglio la terna dei candidati al posto di segretario generale del Comune di Roma.

Sappiamo che i candidati prescelti sono i sigg. Rossi, segretario comunale di Spezia, Camerai di Siena, Arena di Caserta.

Si assicura che le conclusioni della Commissione sa anno oggetto di animata discussione da parte del Consiglio comunale.

In ogni modo la discussione sarà questa sera rimandata ad altra seduta, su proposta della Giunta, per dar tempo al Consiglio di poter prendere in esame la relazione della Commissione.

L'esposizione delle Scuole comunali di disegno. — Brillantissima ne è riuscita la premiazione.

Nella sala elegantissima tutta adorna di piante e bandiere nazionali e del Comune, v'erano S. E. l'on. Panzacchi per il Ministro dell'Istruzione Pubblica, S. E. l'on. Rava per il Ministro dell'Agricoltura, l'ass. Cruciani per il Sindaco, i consiglieri comunali Bartoccini, Ceselli, Jacovacci e Ferrari, il comm. Oreste Lattes, il cav. Ciocci, il cav. Zeno ispettore-capo delle scuole, i professori Bianchi e De-Domasi, il direttore della scuola comm. Palazzi ed una eletta schiera di signore, fra le quali notammo: le signore Fiore, Palazzi, Bianchi, Cappiello, la contessa Gnoli-Morichini, le maestre di disegno Monticelli e Plutino.

Il prof. Ferrari prese la parola per ringraziare le autorità del loro valido aiuto.

Accennò inoltre allo sviluppo del disegno presso in Italia e all'amore con cui centinaia e centinaia di giovani si danno al suo studio, portando anche la gloria al di là dei confini del nostro suolo, e finì coll'incoraggiare i giovani premiati a continuare questa lotta sì nobile e decorosa.

Quindi, in seguito a cortese invito, l'on. Panzacchi, con frase elegante, pronunciò un discorso applauditissimo, inneggiando all'arte italiana e al glorioso ed immortale suo passato, raccomandando ai giovani, come uomo e come italiano, lo studio del disegno, la cui decadenza sarebbe un triste rimprovero dinanzi a sì belle e valide speranze per l'avvenire.

Anche l'on. Rava pronunciò simpatiche e brevi parole.

La festa dei vigili — Ieri, nel grande cortile della caserma della Cernaia, il benemerito Corpo dei nostri vigili ha celebrato la sua tradizionale festa di S. Antonio con una rivista agli uomini ed al materiale passata dall'assessore Trompeo alla presenza del pro-sindaco comm. Galluppi, degli assessori Pittoni, S. Martino, Cruciani-Alibrandi, Pacelli, Postenski, Di Carpegna, del generale Spingardi rappresentante del Comando della divisione militare, del commendatore Parlatta rappresentante del Prefetto, del l'on. deputato Santini e di varii altri funzionari civili e militari, tra i quali il ten. c lonnello medico Mavà, i consiglieri comunali Gentili, Cavalieri, Castellani, Staderini, il cav. Pompeo Colombo, il comandante delle guardie municipali con tutti gli ufficiali, il cav. Bianchi, il cav. Caroselli, il cav. Poggioli per il Questore, ecc. ecc.

Il locale era gaiamente imbandierato coi colori nazionali e municipali e preparato con molto gusto ed ordine colla esposizione dei principali attrezzi, macchine e materiale in genere.

Passata la rivista l'assessore Trompeo con acconcie parole salutò gli ufficiali ed i militi del Corpo e volle avere la soddisfazione di comunicare personalmente l'ordine del giorno di encomio solenne deliberato recentemente dal Consiglio comunale che è del seguente tenore:

Il Consiglio di Roma nell'adunanza del 21 dicembre u. s. volle con voto unanime deliberare che fosse tributato un encomio solenne a tutto il Corpo dei Vigili, fino dalla costituzione e l'ordinamento loro, sia per la encomievole condotta e la valorosa abnegazione di cui essi offrirono prova esemplare specialmente nei due recenti infortuni, e cioè dopo il disastro ferroviario di Castel Giubileo e durante l'ultima inondazione del Tevere.

Di questo encomio deliberato dalla civica rappresentanza e che è il più grande attestato morale, che possa desiderarsi da ogni cittadino, io mi faccio tanto più volentieri interprete in quanto che io stesso ho veduto del benemerito Corpo affrontare con serenità e con slancio umanitario gravissimi pericoli, sì che fui e sono orgoglioso di quei non breve periodo, in cui tenni l'assessorato dei Vigili.

Il Sindaco: *Prospero Colonna.*

L'assessore Trompeo aggiunse che l'encomio solenne che seguiva al Corpo dal Campidoglio e l'alta soddisfazione espressa personalmente da S. M. il Re nella triste notte del 13 agosto scorso formeranno certamente la più ambita ricompensa per l'adempiuto dovere, che però tuttavia esso aveva segnalati al Sindaco i fatti individuali degni di speciale attenzione per quei provvedimenti che sarebbero stati del caso.

Dopo una sfilata in parata ed alcuni esercizi alle scale, le autorità visitarono il magazzino ed il laboratorio e si accomiatarono tributando grandi elogi per l'organizzazione ed il contegno del Corpo, e fu dato accesso al pubblico.

Il comandante Facci presentò un castello per alzare pesi, formato da quattro scale ed una grue scorrevole d'applicarsi ad un carro attrezzi per estrarre dai carri le bestie.

L'insegnamento del disegno nelle scuole del Comune. — Dalla relazione presentata dalla Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno risulta che lo scopo dalla medesima prefissosi di dare cioè unità d'indirizzo all'insegnamento nelle scuole si è quasi pienamente aggiunto, tanto che i risultati finora ottenuti sono tali che a parere della Commissione stessa poco o nulla lasciano a desiderare.

Il Comune, intanto, ha provveduto all'arredamento tecnico-artistico delle diverse scuole e ne completò la suppellettile, ricca di collezioni e doni cospicui inviati da benemeriti cittadini.

Se non che, a parere della Commissione, frutti migliori e più abbondanti potrebbonsi ottenere, qualora fossero accettate e comunicate alle scuole dall'Ufficio di Pubblica Istruzione le seguenti proposte:

1° che questo insegnamento sia dato nelle classi 1.a, 2.a e 3.a sul principio delle lezioni antimeridiane, quando cioè l'occhio e la mano sono meno affaticati. Un tale provvedimento potrebbe essere un coefficiente non trascurabile per l'ordine e la disciplina delle classi, essendo il disegno una gradita occupazione, e richiedendo nel tempo stesso attenzione grande da parte degli alunni;

2° che, d'ora innanzi, siano eseguiti tutti indistintamente gli esercizi di ciascun fascicolo, e non soltanto i più facili, essendo la Commissione convinta che ciò possa avvenire, come presso alcune scuole si è verificato, senza gravi difficoltà;

3° che sia esperimentato se è possibile che il disegno nella 4.a e 5.a classe sia dato durante l'orario della scuola; e qualora ciò sia fattibile, diventi un obbligo generale come è già per le classi inferiori;

4° che nella scelta degl'insegnanti cui affidare il disegno nelle classi 4.a e 5.a si preferiscano quelli che conseguirono il diploma di grado superiore.

5° che l'insegnamento retribuito nelle classi superiori, ove è possibile, sia confermato agli ottimi e tolto a coloro che non corrisposero alla fiducia in loro riposta;

6° che alle direzioni e agli insegnanti, i quali ottennero il massimo della votazione, cioè 10|10 sia inviata una lettera d'elogio.

Questa preferenza acco data ai più abili e volonterosi indica, a parere della Commissione, gli altri a frequentare il corso magistrale di disegno e quindi a migliorare loro stessi in questa disciplina;

Questo compenso morale a chi onestamente si adopera a fare del suo meglio ed anche di più potrà servire d'ammonimento a quei pochi che vennero meno al loro dovere.

In memoria del conte Antonelli. — Come annunziammo ieri mattina, alle 10, il sig. De Barros Moreira, incaricato d'affari del Brasile, accompagnato dal console cav. Ignazio Manari e dal prof. Massani, segretario del ministro, si recò al Campo Verano per deporre, a nome del suo Governo, una corona sulla tomba del conte Pietro Antonelli.

Fu ricevuto dal rappresentante del Municipio e dal conte Paolo Antonelli.

Le guardie, in grande uniforme, facevano servizio d'onore.

" Pro infantia. " — Ieri, nel locale delle scuole maschili comunali, in via Nomentana, l'egregio dottor A. Neuschüller ha parlato innanzi ad un numeroso uditorio di madri del popolo, sul tema *Igiene degli occhi*, meritando vivi applausi per la chiarezza del suo dire e l'utilità degli ammaestramenti dati.

Matinée musicale — In casa della maestra M. Antonietta Picconi si riunirono i suoi allievi e molte amiche per festeggiare il suo onomastico. Fu veramente una *matinée* indimenticabile per la scelta e ben eseguita musica.

Fu ammirato l'ottimo metodo di insegnamento di canto della maestra Picconi sia nelle voci teatrali, quali quelle della signa Caprara, del sig. Ruspi, sia nelle voci da sala dove si vede quale costrutto può ricavare da piccole voci una buona scuola.

Gli allievi di pianoforte furono esatti interpreti dei bene scelti pezzi di musica che eseguirono le sig. Fracassi, Ghiobett, Bernini, Martinelli e Mattoini e la sig.a Vitaliani disse un monologo con la finezza sua abituale.

Alla maestra Picconi vere e sentite congratulazioni.

Il personale dei tramways. — Sabato al Restaurant Valiani il personale amministrativo della Società tramway-omnibus di Roma, si adunò a banchetto per festeggiare la nomina del nuovo direttore cav. ing. Giuseppe Facci.

Fu una riunione cordialissima. Dissero belle parole i signori Zoli e Monti, congratulandosi per la nomina del cav. Facci, che tante simpatie raccoglie nel personale e facendo voti pel sempre miglior avvenire della Società.

Altri augurii aggiunse il colonnello Costa, e uno splendido sonetto d'occasione in dialetto romanesco lesse il sig. Magni, vivamente applaudito.

Furono partecipati telegrammi di adesione del corpo dei controllori, degli operai dell'officina e del comm. De Angelis.

Il cav. Facci con brillanti parole ringraziò della simpatica, unanime dimostrazione di affetto portando fervidi augurii per l'incremento continuo della Società, tanto benemerita di Roma.

Furono fatti unanimi brindisi al Consiglio di amministrazione e fu inviato un affettuoso telegramma al presidente comm. Cavaceppi.

La riunione ebbe termine verso mezzanotte.

Per villa Borghese. — Sono a buon porto le trattative per l'acquisto della villa Borghese.

Le basi della combinazione, che oramai può dirsi conclusa, sarebbero le seguenti:

Il Governo provvederebbe all'acquisto della villa, che cederebbe al Comune, il quale, a sua volta, dovrebbe impegnarsi per la relativa permanente manutenzione e per la costruzione di due strade in comunicazione col Pincio e col viale Parioli e di un ingresso monumentale a porta del Popolo e a porta Pinciana.

S. M. il Re assumerebbe a sue spese la costruzione del monumento a Umberto I.

Benvenuto Cellini. — Su questo genialissimo tema parlò ieri la prof.a Clelia Bertini-Attilj, nella Sala presso il Teatro Nazionale; e del cinquecentista ritrasse i caratteri salienti. Mise a luce il Cellini, quale gagliardo e coraggiosissimo uomo, quale scultore ed orafo insigne, e quale scrittore e poeta; e di tutte queste varie facce del poderoso ingegno di Benvenuto, la signora Bertini-Attilj descrisse brillantemente l'alto valore indiscusso.

La conferenza, attraentissima, fu frequentemente interrotta da applausi.

" Il Natale. " — Del " Natale del Redentore " del maestro Don L. Perosi, saranno date 4 esecuzioni straordinarie a scopo di beneficenza dirette dello stesso autore nella Basilica dei SS. XII Apostoli nei giorni di giovedì 24, domenica 27, giovedì 31 e sabato 2 febbraio alle ore 17 precise.

Solisti: Soprano, contessa Silvia Pecci - Contralto, signorina Kemp - Tenore, signor Giulio Silenzi - Baritono, [illegible] G. Kaschmann - Maestro dei cori, barone Kanzler — 300 esecutori con orchestra massima.

La contessa Pecci, la signorina Kemp, il signor Silenzi, il barone Kanzler, le signore ed i signori componenti i cori si prestano gentilmente.

L'abbonamento per le 4 esecuzioni con diritto di assistere alle 2 ultime prove è fissato per le poltrone L. 20, e le sedie distinte L. 15.

I biglietti si acquistano presso le signore patronesse, presso la Ditta Ricordi Corso 166, e dal botteghino sulla piazza dei SS. Apostoli.

Conferenze popolari. — Il corso delle conferenze intrapreso dal circolo operaio nella sala della Società Generale in via del Pantheon entra sempre più nelle simpatie del pubblico. Anche sabato sera un pubblico numerosissimo d'invitati accorse alla conferenza del prof. Beisso, il quale parlò per circa un'ora dell'istituto della famiglia sotto gli antichi romani descrivendo eloquentemente gli usi, i costumi, le discipline scolastiche ed igieniche del Lazio. Il discorso fu coronato da un caloroso applauso alla fine quando l'oratore con felici espressioni pronosticò che la Roma moderna rifulgerà nuovamente fra tutte le nazioni civili.

Sabato venturo parlerà il prof. Abelardo Romegialli su " i principali alimenti nelle famiglie ".

L'interessante dissertazione sarà accompagnata da esperimenti chimici.

Esposizione di Parigi. — Apprendiamo con piacere che la scuola normale " Giannina Milli " di Roma è stata premiata con medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi per i lavori da essa esposti a quella Mostra. Di più sappiamo che l'ispettore generale delle scuole di Francia ha scelto per il Museo dell'insegnamento del disegno e per quello dell'insegnamento secondario in Parigi i seguenti oggetti esposti dal detto Istituto in quella Mostra universale, cioè:

Gli *albums* di disegni eseguiti sotto la direzione della professoressa Lembo-Salvati. I volumi dei compiti italiani e francesi, professoresse Mestica-Dobelli e Magrini, ed un volume di istruzioni e programmi della scuola.

Detta richiesta fatta dalla suprema autorità scolastica della Francia torna ad onore dell'Istituto suddetto, ed in special modo del cav. prof. Zanichelli, che con tanto merito lo dirige.

R. Università — Oggi 21 il professore G. Chiovenda inizierà il suo corso pareggiato di Procedura civile ed ordinamento giudiziario parlando " Delle forme nella difesa giudiziale del Diritto ".

Il prof. B. Labanca comincierà le sue lezioni di Storia del Cristianesimo.

In quest'anno farà uno studio storico e critico sul Giubileo.

Oggetti smarriti — Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (ufficio VIII) dal 13 al 19 gennaio 1901.

Un fazzoletto bianco con righe — Una polizza del Monte — Una catena di metallo con chiavi — Una guida in idioma inglese — Un portafoglio di pelle nera — Una collarina di cuoio — Un portamonete con Lire 7,30 — Un portamonete con cent. 40 — Nove piccole chiavi unite con anello — Una cartolina vaglia di L. 6,50 — Tre chiavette — Un portamonete con cent. 25 — Un carrettino con un mulo — Un orologio di metallo giallo — Un libretto della Cassa Postale con deposito di L. 7.

Dottor Bruni, oculista, riceve dall'1 alle 4, via Frattina, 104.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Il cognac Buton è squisito! — L'enorme diffusione lo attesta - L. 3,25 la bott., Piazza Trevi 88.

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Sull'arresto dell'assassino del vicolo Sora. — Sabato sera ricevemmo da Albano questi altri particolari:

" Il Cianchelli è stato arrestato alle ore 12,30.

Da indagini scrupolose è risultato che egli, dopo aver lasciato Tivoli, giunse qui martedì mattina (15) col treno delle 10,23. Mangiò sempre nell'osteria di Gianni Luigi e dormì in casa della signora Vincenza Pierleoni.

Passò il mercoledì andando a diporto per i vicini Castelli in bicicletta, presa a nolo dal negoziante Trani Vincenzo, al quale diede in deposito dieci lire. Cenò la sera presso il predetto Trani e s'intrattenne fino a tarda ora cantando canzoni con l'accompagnamento del pianoforte.

Da prima non disse ad alcuno le proprie generalità, poi disse chiamarsi Antonio Trasei.

Parlando col Trani e col Gianni dell'omicidio del vicolo Sora, seppe fingere sì, ma non seppe trattenersi dal dare particolari così minuziosi, che gli ascoltatori ebbero il per il dubbio fosse lui l'autore dell'assassinio. Tacquero però ritenendo di errare.

Il giovedì, nel recarsi a Civita Lavinia in bicicletta, il Cianchelli, durante il tragitto, cadde e si ferì alle ambe ed al viso; dovette perciò retrocedere a Genzano per farsi medicare.

Ieri, venerdì, recossi a caccia presso Torre Maggiore coi sigg. Gianni e Trani.

Questa mattina, verso le 11, si presentava all'orefice sig. Rodolfo Calpini per vendere il proprio orologio. Avuto risposta negativa, poco dopo si recava a pranzare nella solita osteria ove gli erano state cucinate, per pietanza, le allodole uccise il dì innanzi.

La guardia municipale Ernesto Lannini si accorse per prima della presenza del Cianchelli nell'osteria ed ebbe subito il dubbio di avere davanti l'uccisore della Trinca.

Manifestò il sospetto al proprio superiore, che trovando i connotati dell'individuo designatogli corrispondenti perfettamente a quelli di una fotografia trasmessagli, procedette insieme con la guardia e col brigadiere Cesare Moppi all'arresto del Cianchelli.

Mentre veniva condotto alla stazione dei Carabinieri il Cianchelli diceva: — Avete fatto bene ad arrestarmi, poichè oggi io aveva deciso di partire col treno delle 15.58 per Roma per ivi suicidarmi!

Gli fu domandato perchè avesse commesso l'omicidio, e l'arrestato rispose: — Il perchè lo so e lo dirò io.

In tasca il Cianchelli non aveva che l'orologio e pochi soldi. "

Il Cianchelli verrà oggi tradotto a Roma.

— Ieri mattina alle 8,20 accompagnato dai carabinieri di Albano, giunse a Roma l'uccisore della Trinca al vicolo Sora, Edoardo Cianchelli.

Venne subito tradotto alle carceri di Regina Coeli.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della sezione del Macao, ieri venne arrestato Renato Sforza, di 20 anni, da Fossano, perchè responsabile del furto di oggetti preziosi per il valore di 70 lire in danno del padrone suo sig. Armando Mola, tenente di artiglieria, dimorante in via S. Martino al Macao num. 2.

I pattuglioni — Nella prima quindicina di gennaio i pattuglioni eseguirono le seguenti operazioni:

Arresti — Per oziosità e vagabondaggio 192 uomini e 42 donne (ne vennero rimpatriati per traduzione e foglio di via 205), per mandati di cattura 37, per porto d'armi 19, in flagranza di reato 21, per questua vessatoria 39, per soprusi a donne pervertite 12.

Contravvenzioni — 210 per questua, 307 per offesa al buon costume, 25 per maltrattamenti ad animali, 437 per abusiva protrazione d'orario nella chiusura di pubblici esercizi, giuochi proibiti, mestieri girovaghi, schiamazzi notturni, affittacamere e affittaletti, cameracce ecc.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Preferite le candele Mira perchè sono le migliori. Rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma.

Monte di Pietà.

Martedì, 22 gennaio 1901 - 4.a Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 giugno 1900 fino alla polizza **153200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 giugno 1900 fino alla polizza **158400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 21, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

20 gennaio

Costanzi. — La seconda rappresentazione delle *Maschere* confermò il successo della prima.

Il teatro era gremito di pubblico che fece entusiastiche feste a Mascagni quando si presentò per dare principio all'opera.

Come accennammo, il prologo fu tolto e lo spettacolo cominciò colla sinfonia accolta da unanimi applausi e della quale si volle il *bis* ad ogni costo.

Furono pure ripetute: la lettura della lettera di *Florindo*, l'aria di *Tartaglia* e il grandioso finale del primo atto.

L'autore fu tre volte chiamato al proscenio assieme agli egregi esecutori.

Nel secondo atto furono applauditi e bissati il duetto tra *Rosaura* e *Florindo* e quello seguente tra *Colombina* ed *Arlecchino*.

Il coro delle *Maschere* ed anche la *Pavana* hanno riportato i più entusiastici applausi.

Alla fine dell'atto grandi applausi a Mascagni al quale vennero offerte una corona d'alloro e una pergamena chiusa in una elegante cornice.

Il terz'atto venne applaudito e alla sua fine si rinnovarono le feste all'autore.

In complesso sette pezzi ripetuti e infinite chiamate a Mascagni.

L'orchestra sempre all'altezza della sua fama suonò magistralmente.

E, concludendo, le *Maschere* ebbero ieri sera ancora successo migliore, quello appunto che modestamente prevedemmo ieri l'altro e che si ripeterà sempre ancora di più ad ogni altra replica di questo lavoro, che, per quanto discusso e purtroppo ingiustamente, *altrove*, maltrattato, ha pregi e doti che non si discuteranno mai.

Stasera le *Maschere* si ripetono per la terza volta e sarà un'altra festa per il maestro che prosegue a dirigere con amore e zelo.

Valle — Pure ieri sera feste enormi allo spettacolo che per programma aveva quello stesso scelto dal Novelli per il suo spettacolo d'onore.

Gli applausi e la soddisfazione del pubblico furono tali da obbligare il Novelli a ripetere ancora per stasera tutto quanto lo spettacolo. Ha fatto benissimo.

Adriano — Ultime due recite di addio e di saluto, quindi, dell'Emanuel.

Sarà dato in entrambi gli spettacoli il vecchio sì, ma sempre bello ed attraente lavoro, *I due sergenti al cordone sanitario di Porto Vandrès.*

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni. Di giorno ultima replica del *Viaggio di Susetta* e di sera *Lo zingaro barone.*

Manzoni. — In entrambe le rappresentazioni d'oggi si replica la grandiosa azione storica *Quo Vadis.*

Diorama. — Continua sempre più viva l'affluenza dei visitatori a questa grande opera d'arte.

Ciò che vedesi in questo Diorama è tutto degno di ammirazione, a cominciare dall'uscita dei feroci esecutori dell'editto Erodiano, per finire al bellissimo gruppo della Sacra Famiglia che va a cercare rifugio in Egitto.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti, fra i quali alcuni di autorizzazione per la presentazione alla Camera di progetti di legge.

La relazione terminò a mezzogiorno.

S. M. si trattenne a colloquio con l'on. Gallo.

Giunta delle elezioni.

La Giunta è stata convocata per giovedì alle 15, in seduta segreta.

Cassa di risparmio di Milano.

Con D. R. di ieri, su proposta dei Ministri dell'Interno e del Commercio, il senatore Giuseppe Speroni fu nominato presidente e il sig. Massimiliano De Leva, vicepresidente della Cassa di risparmio di Lombardia.

Il sen. Speroni, stimatissimo in Lombardia, fu deputato per varie legislature, presidente del Consiglio Provinciale di Como ed è da vari anni Membro del Comitato esecutivo della Cassa stessa. Egli è succeduto dell'ex ministro on. Carmine ed ha 76 anni, ciò che vuol dire che l'esperienza compenserà l'energia.

Per l'Istituto industriale di Napoli.

Ieri si è firmato il decreto che autorizza l'on. Chimirri a presentare un disegno di legge, con cui si concede il godimento gratuito a tempo indeterminato di alcuni locali demaniali all'Istituto artistico ed industriale di Napoli.

Ferrovie in provincia di Lecce.

Dalla Società pel completamento delle ferrovie nella provincia di Lecce, è stato presentato ieri al Ministero dei Lavori Pubblici, per l'approvazione del Consiglio Superiore, un progetto di ferrovia da Manduria a Taranto a completamento della Lecce-Francavilla.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Firenze comm. Winspeare e quello di Girgenti comm. Cataldi.

Ministero P. Istruzione.

Domani si riunirà alla Minerva la rinnovata Commissione musicale e drammatica. L'on. Gallo ne inaugurerà i lavori con un discorso.

Sono stati nominati a far parte della Commissione della R. Calcografia il presidente dell'Accademia di S. Luca, comm. Gui, i professori Maccagnani e Petiti.

Uno dei progetti che l'on. Gallo presenterà alla Camera e di cui domanderà l'urgenza sarà quello per l'acquisto del Museo di Villa Borghese.

Ministero Lavori pubblici.

Si stanno preparando i prospetti per l'appalto di parecchi lavori specialmente per quelle regioni in cui la massa operaia trovasi in disagio per disoccupazione e per la cattiva stagione.

Il Ministro ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Trasformazione di gru idrauliche dal tipo basso al tipo elevato nel porto di Genova per L. 210,000.

Costruzione di un ponte sporgente presso l'ufficio di porto, con piano inclinato pel tiro a secco delle barche nel Porto di Barletta per L. 200,000.

Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro del Livenza in provincia di Venezia a difesa dell'abitato di S. Stino per L. 83,000.

Costruzione di un tratto d'argine a destra del Montirano in provincia di Treviso da Gorgo a Redigole, per L. 85,200.

Ministero Guerra.

Con recente decreto il cav. Pescetti Federico, colonnello del genio, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Chimirri sottopose alla firma reale il decreto che proroga fino al 4 aprile 1901 il termine di tre mesi fissato dagli art. 1 e 3 del decreto d'indulto e d'amnistia in data 11 novembre 1900, per regolarizzare gli atti senza multa e che noi avevamo l'altro ieri annunziato.

Con recente decreto si è creato presso le dogane di Milano un laboratorio chimico compartimentale delle gabelle.

Ministero Agricoltura.

Con Decreti Reali firmati ieri:

il cav. Luigi Siotto, consigliere della Corte di Cassazione di Roma è chiamato a far parte del Consiglio delle miniere;

il comm. prof. Giovanni Capellini è confermato vice-presidente del Consiglio stesso;

l'avv. Cesare Falco è nominato presidente del Collegio dei probiviri per l'industria dei trasporti in Torino;

l'avv. Camillo Brazzi è nominato presidente supplente del Collegio stesso;

il sig. Antonio Maffi è nominato presidente supplente del Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche e della carta, con sede in Milano;

il sig. Alfonso Cordaro, aiutante di 1.a classe nel R. Corpo delle miniere, è richiamato in attività di servizio dal 1.o marzo p. v.;

il sig. Luigi Mattioli, maestro nelle scuole pratiche di agricoltura, è dispensato dal servizio.

Ministero Marina.

Colla data del 26 corrente il " Colombo " passerà in armamento a Venezia col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata, da destinarsi, comandante Capitano di corvetta Trianzi Arturo, ufficiale in 2. — Tenente di vascello Boggiano Luigi, ufficiale di rotta — Tenenti di vascello Trossi Carlo, Tonta Luigi, Colabich Pietro, Aiello Alfredo — Sottotenente di vascello Zavagli Antonio — Capo macchinista di prima classe Menna Edoardo — Capo macchinista di terza classe Minale Michelangelo — Medico di prima classe Pastega Antonio — Commissario di prima classe Nicolini Ettore.

Il comando del terzo dipartimento provveda alla sostituzione del medico Pastega presso la scuola macchinisti.

Il tenente di vascello Spano Fermo imbarcherà sul " Duilio ".

Il guardiamarina Baccon Ernesto imbarcherà sulla r. nave " Sicilia ".

Il " Doria " è partito da Napoli — l'" Elba " è partita da Shanghai — la " Stella Polare " è partita da Barcellona.

La " Città di Milano " è partita da Porto Santo Stefano il 20 per Malta.

(S) **Spezia**, 20. — La R. nave *Volta* è partita diretta a Massaua, con a bordo il comandante Rossari.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 18.50. — Il duca di Broglie, già presidente del Consiglio quando il maresciallo Mac Mahon era presidente della Repubblica, è moribondo in seguito ad un'ulcera alla lingua. La catastrofe è imminente.

— Una studentessa russa tirò oggi un colpo di revolver contro il professore Deschanel, padre del presidente della Camera, mentre usciva da aver fatto lezione.

Il professore rimase illeso; il proiettile andò a colpire un'altra studentessa russa che accompagnava l'autrice dell'attentato. Pare che questa ultima sia pazza.

(S) **Parigi**, 20. — Nelle elezioni per un seggio senatoriale del Dipartimento di Ille-et-Vilaine è stato eletto con 588 voti il generale Saint Germain nazionalista.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 è giunto a Montevideo proveniente da Genova, il piroscafo *Regina Margherita.*

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Livorno, 20, ore 15.30. — In seguito ad una conferenza tra una Commissione composta dei signori cavalier Oscar Dalgas, presidente della Camera di Commercio, Tellio Andrei e Ugo Senesi membri della Camera stessa, Camillo Franco, presidente dell'Associazione dei commercianti e degli industriali, Alpinolo Sgarallino presidente dell'Unione spedizionieri e Francesco Barbensi spedizioniere, il cav. Pini e il cavalier Galli, ispettori delle ferrovie del Mediterraneo, tanto il Pini che il Galli convennero sulla giustezza delle domande avanzate dal commercio livornese per impedire l'agglomeramento delle merci alla stazione marittima. Essi promisero di appoggiarle presso le superiori autorità cooperando così a che la Darsena della Vega sia considerata quel prolungamento della stazione marittima secondo i desideri dei molti commercianti.

— La Commissione esecutiva della Camera di Lavoro locale ha iniziata una memoria al R. Commissario cav. Asioli, nella quale essa — accennando all'utilità delle proprie funzioni e difendendo l'opera sua — chiede un sussidio dal Comune. Ma può il commissario regio rispondere affermativamente?

Napoli, 20, ore 18.15. — A mezzodì il prefetto ha offerto una colazione al capitano Cagni il quale, come sapete, è ospite della signora Maglione-Oneto.

Alla colazione hanno partecipato la signora Nasi-Cagni, il gen. Mirri con la signora, la baronessa Corsi, l'ammiraglio Corsi e il contrammiraglio Coltelletti, il capitano Jousselin *attaché* navale dell'ambasciata francese a Roma, che è venuto qui par studiare le costruzioni della Casa Armstrong il sen. Saredo, il cav. Aufossi consigliere delegato.

— Per la elezione del consigliere provinciale della sezione Pendino in sostituzione del Rubinacci — che è sotto processo — c'è stato in tutta la giornata un grande movimento. Il prof. Lucci candidato dei socialisti ha raccolto 75 voti soltanto contro i 339 che ha avuto il cav. Vincenzo Pizzi candidato dei conservatori.

Un comizio operaio a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 18.15. — Alle 10 un corteo composto di parecchie associazioni, seguito da un grande numero di operai, mosse da Donn'Albina alla volta del Politeama. Colà occuparono tutti la platea, i palchi, le gallerie: erano circa 3000.

Il presidente della Lega meccanica, De Luca, ringraziò gli intervenuti e gli oratori inscritti. Riferì che malgrado la loro buona volontà i direttori degli opifici sono stati costretti a licenziare gli operai per la mancanza del lavoro. Ed aggiunse che è necessario che i rappresentanti del paese provvedano e che questo comizio fosse mònito ai deputati meridionali.

Fu approvato un ordine del giorno nel quale l'assemblea " riscontrando i dati che ampliamente descrivono le tristi condizioni della classe meccanica e del lavoro, invoca urgenti provvedimenti, interessandone i rappresentanti politici i quali, se ne sia il caso dovrebbero far giungere al Re la sua protesta ".

Il comizio si è sciolto tranquillamente.

La presidenza e una commissione di operai sono andati poi dal prefetto per chiedergli l'interessamento del Governo alla loro sorte. Il prefetto promise loro tutto il suo appoggio e di telegrafare a Roma in tale senso.

La salute della Regina Vittoria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 6.30. — Mentre si sapeva che fino a mezzogiorno la Regina Vittoria viveva ancora, dopo mezzodì si è diffusa la voce che fosse morta; ma è impossibile assicurarsi, perchè l'Ambasciata inglese si mantiene riservatissima.

Un dispaccio delle 4 da Londra dice che tutti gl'impiegati dei ministeri dell'interno e degli esteri hanno avuto ordine di restare in permanenza notte e giorno.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 13 al 19 gennaio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	125 —*
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	180 —*
Vitelli di campagna	»	140 —	150 —*
Suini della provincia romana	»	90 —	105 —*
Suini pelatelli	»	100 —	105 —*
Suini bianchi di Napoli	»	105 —	108 —*
Polli di Toscana	paio	2 90	[illegible]
Pollanche	»	2 50	[illegible]
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 80	[illegible]
" scelti	»	3 60	[illegible]
Pollastri delle Marche	paio	2 20	[illegible]
Pollanche delle Marche	paio	3 50	[illegible]
Galline	»	3 —	[illegible]
Pollastri di Perugia	»	1 80	[illegible]
Galline "	»	[illegible]	[illegible]
Pollanche "	»	2 20	[illegible]
Piccioni	»	1 20	[illegible]
Galline Faraone	»	4 —	[illegible]
Capponi	»	4 —	4 —*
Capponi delle Marche	»	4 —	[illegible]
" di Perugia	»	4 20	[illegible]
" di Toscana	»	5	[illegible]
Anitre	»	4 20	[illegible]
Gallinaccio vivo	chilo	1 30	[illegible]
Gallinaccetta viva	Kg.	1 40	[illegible]
Gallinaccio macellato	»	1 85	[illegible]
Gallinaccetta macellata	»	1 90	[illegible]
Prosciutti romani entro dazio	quint.	[illegible]	[illegible]
Salami romani entro dazio	»	230 —	[illegible]
Mortadella di Bologna	»	180 —	190 —*
Salami di Milano Crespone	»	246 —	250 —*
Cotechini e zamponi di Modena	»	170 —	175 —*
Cotechini " di Bologna	»	140 —	160 —*
Prosciutti Marchegiani	»	[illegible]	[illegible]
Strutto nazionale	»	103 —	110 —*
Strutto d'America	quint.	115 —	120 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.*
" " 2.a	»	24 50	[illegible] 75*
Granone Provincia Romana 1. q.	»	16 50	17 —*
" 2. qual.	Q.	15 75	16 —*
Granone di Formentino 1. q.	»	17 —	17 50*
Granone di Napoli 1. q.	»	17 —	17 50
Avena nostrale nuova 1. q.	»	18 50	18 75*
Avena " 2 q.	»	17 50	17 75*
Orzo da birra (nuovo)	»	16 50	17 —*
Orzo mondo	quint.	30 —	31 —*
Mandorle dolci di Aquila	»	190 —	195 —*
Mandorle delle Puglie	»	290 —	295 —*
Mandorle dolci di Norcia	»	[illegible]	305 —*
Noci di Sorrento 1. q.	»	80 —	82 —*
" 2. q.	»	55 —	60 —*
Fichi secchi mondi	»	85 —	90 —*
" comuni	»	55 —	60 —*
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Fichi secchi id. 2. q.	»	30 —	[illegible]
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	310 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	290 —	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	»	280 —	[illegible]
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	275 —
Formaggio e marzolina di bufala	quint.	180 —	190 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	184 —	195 —*
Formaggio " fresco	»	[illegible]	140 —
Formaggio Parmeg. stravecchio 1. q.	»	330 —	[illegible]
Formaggio " " 2. q.	»	290 —	310 —*
Formaggio " " 3. q.	»	200 —	[illegible]
Formaggio Sbrinz	»	240 —	[illegible]
Formaggio Gruyer	»	190 —	200 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140 —	150 —*
" " erborizzato	»	170 —	180 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	[illegible]
" fondo	»	[illegible]	[illegible]
" di Viterbo	»	200 —	205 —
Formaggio Fontina Aosta	»	180 —	185 —*
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	155 —	160 —
Tonno in bar. di Calabria, marca MR	»	155 —	160 —
Tonno in barili di Sardegna	»	150 —	160 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	160 —	[illegible]
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	155 —	158 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	135 —	139 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	140 —	150 —
Olio di oliva fino	»	128 —	130 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	118 —	119 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	105 —	107 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	97 —	99 —
Vino di Barletta superiore	»	30 —	34 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	30 —	30 —
" bianco	»	30 —	[illegible]
Vino di Partinico bianco e rosso	»	30 —	31 —
Vino di Faro	»	35 —	38 —
Vino d'Ischia	»	30 —	34 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	36 —	42 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di contratti, desunti mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Sparita del Cielo — V.

— Alberto, disse il giovane compagnolo sottovoce, Alberto, son io, non temete. Vengo a liberarvi.

Alberto non osava credere a quell'intervento salvatore. Era pur la voce dell'amico. Aprì gli occhi e riconoscendo Daniele, rimase talmente commosso, talmente intenerito che incominciò a piangere.

Anche Daniele provava una tal emozione che abbracciò l'amico, e si accinse a slegarlo. Il cocchiere passato al nemico gli fornì un coltello, e così in pochi minuti il prigioniero si trovò libero.

— Fate presto, disse Daniele, fuggiamo.

Questo era facile a dire; ma non attuabile per Alberto, le cui membra indolorite, non gli permettevano di muoversi. Dopo un poco potè alzarsi e provare a camminare. Si trascinò fin fuori a gran fatica, retto da Daniele e dal cocchiere, che lo issarono nella carrozza. Allorchè i due salvatori furono al loro posto primitivo dopo aver ben collocato Alberto:

— Ecco quello che ti ho promesso, disse Daniele al cocchiere, ed ora conducici in questura.

— Ma è lo stesso che consegnarmi.

— Scenderai di serpe quando ci avrai indicata la casa. Cinquecento lire saranno per te. Via e di galoppo!...

— Hip! fece il cocchiere, ed una buona frustata fece andare di corsa i cavalli.

VI.

In tutti i paesi, civilizzati, la polizia ispira ai malfattori un salutare terrore. E gli esseri più bestialmente perversi sanno che possono venir privati della libertà.

Il cocchiere della carrozza dei ladri era uno spostato; affiliatosi per mala sorte, ad una banda di malfattori, conosceva la sua responsabilità e non si augurava di meglio che di cambiar vita.

Quando Daniele gli ordinò di recarsi all'ufficio di questura, egli aveva protestato per timore istintivo; ma quando gli dissero che poteva ritirarsi prima d'aver a che fare con gli agenti, ritornò tranquillo e contento.

D'altronde aveva la prospettiva dei cinquecento franchi supplementari, i quali uniti ai mille già ricevuti, gli avrebbero costituito una piccola ricchezza.

Ed ecco che l'individuo pronto a sequestrare, od assassinare, faceva già dei sogni dorati; accarezzando forse col pensiero una piccola casa in qualche angolo perduto della Francia!

Il pesante veicolo seguiva la stessa strada che Daniele gli aveva visto prendere fino al suo ritorno in città dove invece di risalire la dodicesima strada, discese verso il centro. Alberto e il compagno riconobbero la strada che avevano attraversata per recarsi all'albergo.

L'ufficio di polizia è sulla piazza? domandarono.

— Sì, affermò il cocchiere. Appena allo sbocco vedremo apparire la gran lanterna.

— Bene, disse Daniele, hai mantenuto i tuoi impegni. Eccoti le cinquecento lire. Possa tu fare di questo danaro un buon uso...

Il cocchiere ringraziò e si confuse in proteste.

— Fin da domani, disse riprendo le mie correggiuole di facchino.

Se aveste bisogno dei miei servigi per causa onesta, Doppio-Giuseppe è il mio nomignolo di lavoro; non avrete che a chieder di me sulla ripa della fattoria.

— Bene, bene, disse Daniele che prese nota per ogni evenienza.

Quando fu andato via, Daniele sedette in serpe e condusse i cavalli al passo. La notte era ancora buia, la piazza vuota, ma la polizia che veglia aveva visto il veicolo, e quattro o cinque agenti erano usciti al momento in cui si fermava dinanzi alla porta.

Uno di essi disse in inglese qualche parola che un gesto energico spiegava a sufficienza.

— Andatevene; avete sbagliato.

— Ma è con la questura che vogliamo aver che fare disse Daniele. L'amico mio vi spiegherà tutto in inglese ma bisogna che mi aiutavate a farlo scendere, perchè è mancato poco non fossimo assassinati entrambi.

San Francisco, città cosmopolita, aveva naturalmente negli uffizi di polizia degli agenti che parlavano tutte le lingue. Un agente francese prese la parola:

— Volete sporgere una querela? disse.

— Precisamente, una querela con prove di fatto ed un trofeo.

Voi credete che questo carro sia un'innocente carrozza inodora? Niente affatto. Ne vedrete delle belle!

— Aspettate, disse l'agente francese. Andò a prendere gli ordini e ritornò.

— Non scendete di serpe, prima di aver fatto entrare la carrozza nel cortile. Opereremo senza timore d'indiscrezioni e più facilmente. Gli agenti eran tutti riuniti nel cortile; non appena il carro fu entrato, tutti si fecero attorno per vedere che cosa nascondessè quell' apparecchio. Daniele intanto era sceso, ed aveva aiutato Alberto a fare altrettanto.

Furono condotti dal commissario di servizio che ricevette la loro deposizione, gettando di tanto in tanto uno sguardo furtivo, ora sull'uno ora sull'altro, e prendendo delle note. Era colui un americano impassibile e quando i giovani ebbero finito:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna splendida posizione vende-i Monte Mario, elegante casino mobiliato, acqua marcia, orto modello, rendita circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Trifone 68. 538

Cercasi appartamentino vuoto di tre camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 559

Vendesi palazzo splendida posizione adatto per albergo collegio, casa religiosa rivolgersi notaio Bobbio Vicolo Sciarra Roma. 541

L. 600000 mutui frazionabili in lire 150000 tasso inferiore 5 0|0: garanzie tenute. L. 20000 mutuo casa Roma. Dirigersi notaro via Tor Sanguigna N. 13. 543

Occasione Vendesi attacco completo dog-cart e dollare di ricambio. Cavallo di anni 7 porta anche a sella e cedesi separatamente. Dirigersi Grassi Porta Castello 26. 547

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano 509

Corso piazza Sciarra 308, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. 4 rivolgersi al portiere M. O. 535

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzato, palazzo Lezzani San Venanzio 8 presso San Marco, composto otto camere e cucina con condutture a gas e lumi, caloriferi, caminetti, cameretta da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 544

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 196, Amedeo 77. Vini Fattoria Vico (Poggibonsi) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 463

Une demoiselle agée, éduquée à Paris, très honnête, donne leçons et conversation français, à 2 fr. l'heure. Ecrire: E. Nicolet poste Rome. 539

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti, con metodi del Liceo di S. Cecilia, professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 565

Mercanti di campagna vera biada Marzola. Ottima produzione sperimentata per vari anni del cav. Attilio Sbardella. Per acquisti dirigersi al medesimo in Palestrina (Roma). 543

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 18.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 18: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,30	7,—	8,13	14,50	20,50	23,48	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,00	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,00	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,8	—	18,15	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	8,15	—	11,10	16,35	17,[illegible]	—	—
Ronciglione-Viterbo*	[illegible],41	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee (1)

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	23,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,43	—
Milano-Firenze	6,40	16,10	—	10,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,13	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	16,5[illegible]	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,43	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,36	—	—	19,36	—	—	—
Albano-Marino	7,36	10,3	14 19	16,54	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 3[illegible]	9,56	—	15,21	23,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,2[illegible]	10,[illegible]5	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,50	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	16,36	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	16,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,29	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 453

Uomo solo buona età educato, conoscenza francese capacissimo mansioni domestiche e per malati e cucina, cerca occupazione qualunque anche come portiere, recasi anche fuori Roma senza pretese Fabbi Corso Umberto N. 37. 548

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. M. O. 325

Camera e salotto ammobigliato e stanzino da bagno in via Torino piano 1. ottima esposizione. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 543

Appartamentino mobiliato esposto al sole. Corso 47 piano secondo. 545

Piccolo appartamento con comodo di cucina e camere divise splendida esposizione a mezzogiorno prezzo discreto. Via della Vite N. 11 p. 4. 548

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mar... Dopo quanto ti dissi, dopo tante promesse?.... Certo fuvvi qualche impedimento! Attendo ansiosamente; non scriverò finchè non riceverò Sempre tua malgrado tutto e tutti. [illegible]

Mario Stupisceml tuo biglietto 19 giorno pubblicazione risposta. Affiggemi incorreggibile tendenza disconoscermi. Se padrone mia vita sarei felice sacrificarla tue base. Compatiscimi non posso lasciar Roma: gradi gentile pensiero. Attendo dolce certezza esser compreso.